



COMUNE DI MISTERBIANCO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 26 DEL 06/07/2018

Proposta n. 30 del 15/05/2018

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER GRUPPI IN MASCHERA < CARNEVALE DI MISTERBIANCO...I COSTUMI PIÙ BELLI DI SICILIA> APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 42 DEL 07.09.2017.

L'anno 2018, il giorno sei del mese di Luglio, alle ore 20:00 e segg., presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

		Pres.	Ass.
CORSARO GIUSEPPE MARCO	Consigliere Comunale	X	
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X	
TENERELLO MICHELE	Consigliere Comunale		X
LA SPINA ANDREA	Consigliere Comunale	X	
ABBADESSA ALFIA	Consigliere Comunale	X	
ARENA ANTONINO	Consigliere Comunale	X	
VITRANO CRISTIAN SANTO	Consigliere Comunale	X	
ADORNETTO SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
FURIA GAETANO	Consigliere Comunale	X	
ZANGHI' ROSA	Consigliere Comunale		X
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X	
LUPO FEDERICO	Consigliere Comunale	X	
RAPISARDA ANDREA	Consigliere Comunale		X
PESTONI AGATA	Consigliere Comunale	X	
FALA NATALE	Consigliere Comunale	X	
SCALETTA SALVATORE	Consigliere Comunale		X
MARINO VENERANDO	Consigliere Comunale		X
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X	
VITTORIO GIUSEPPA	Consigliere Comunale	X	
DI STEFANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
SANTONOCITO NUNZIO	Consigliere Comunale		X
CONSOLI VITTORIA	Consigliere Comunale	X	
CARUSO DOMENICO	Consigliere Comunale	X	
PUGLISI VALENTINA	Consigliere Comunale	X	
TOTALE		18	6

Il Presidente del Consiglio, Sig.ra dott.ssa Agata Pestoni, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Marchese Matteo

Partecipa alla seduta Il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Lupo F., Adornetto S. e Falà N.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione consiliare n. 42 del 07.09.2017 veniva approvato il Regolamento del concorso per gruppi in maschera e carri scenografici “ **Carnevale di Misterbianco...I costumi più belli di Sicilia**”;

DATO ATTO che la A.C., a seguito di un'ampia attività di confronto e verifica sulla funzionalità del vigente Regolamento, ha riscontrato dei limiti e delle deficienze contenutistiche e strutturali nel testo approvato con il succitato atto consiliare n. 42/2017;

CONSIDERATO che, al fine di adeguare il testo normativo del Regolamento vigente alle specifiche esigenze organizzative dell'Ente e migliorare la funzionalità della manifestazione principale del turismo culturale cittadino, l'A.C. ha formulato al competente ufficio le proprie direttive per la predisposizione delle sostanziali modifiche di alcune parti del testo attualmente vigente;

ATTESO che, in linea con le direttive espresse dalla A.C., si rende urgente ed indispensabile procedere ad una complessiva riscrittura del Regolamento del Concorso per gruppi in maschera e carri scenografici, con inserite le modifiche al testo attualmente vigente;

VISTO lo schema del testo modificato del Regolamento (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 11 articoli, contenenti le modifiche che la A.C. ha ritenuto opportuno proporre in linea con le esigenze di maggiore funzionalità organizzative dell'Ente;

VISTI:

- la L.241/90 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- l'O.R.EE.LL.

PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Approvare** le modifiche del testo del vigente “ **REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER GRUPPI IN MASCHERA E CARRI SCENOGRAFICI. CARNEVALE DI MISTERBIANCO...I COSTUMI PIU' BELLI DI SICILIA**”, approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 07.09.2017;
2. **Approvare** lo schema del testo modificato del Regolamento (allegato A) che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 11 articoli, contenenti le modifiche che la A.C. ha ritenuto opportuno proporre, in linea con le esigenze di maggiore funzionalità organizzative dell'Ente;
3. **Dare atto** che si prescinde dal parere contabile, atteso che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;
4. **Disporre** che venga data ampia pubblicità al testo modificato del **REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER GRUPPI IN MASCHERA E CARRI SCENOGRAFICI. CARNEVALE DI**

MISTERBIANCO...I COSTUMI PIU' BELLI DI SICILIA", tramite pubblicazione oltre che sull'Albo pretorio informatico, come per legge, anche sulla Home page della rete civica istituzionale, nell'apposito sito del Carnevale [www.carnevaledimisterbianco.it.](http://www.carnevaledimisterbianco.it;);

5. Dichiarare il presente provvedimento I.E.

Il Responsabile del Procedimento
dott.ssa Rosa Vitanza

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile di Settore
ORLANDO VINCENZO / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile del Settore Finanziario
DI MULO ROSARIA / ArubaPEC S.p.A.

La presidente del Consiglio comunale, consigliere Agata Pestoni, passa alla trattazione del 4° punto dell'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 30 del 15/05/2018: "Proposta di modifica del Regolamento del concorso per gruppi in maschera <Carnevale di Misterbianco...I costumi più belli di Sicilia> approvato con deliberazione n. 42 del 7.09.2017". Fa presente che, su questo atto, sono stati presentati degli emendamenti, già provvisti di parere favorevole. È presente in aula l'assessore ing. Stefano Santagati.

La presidente dà la parola all'assessore per illustrare la proposta.

L'assessore Santagati: "Signori consiglieri, credo di dire una cosa condivisa da tutti, e su cui tutti siamo d'accordo, quando diciamo che la manifestazione del Carnevale di Misterbianco sia la più importante manifestazione che il Comune svolge ogni anno e che ci dà lustro all'esterno. Quindi, se su ciò siamo tutti d'accordo, quando su una manifestazione come questa, per la quale investiamo un bel po' di soldi all'anno, oltre 250.000 euro e molte energie, cerchiamo di migliorare e approfondire la regolamentazione al fine di rendere l'organizzazione dell'evento più giusto e corretto, sentirsi dire che questa Amministrazione assume un atteggiamento schizofrenico ci disturba molto ed io rimando al mittente detta definizione. Non è affatto un atteggiamento schizofrenico il nostro se vogliamo approfondire e ci occupiamo di più di una della più importanti manifestazioni del Paese, ma, semmai, è schizofrenico

l'atteggiamento di chi critica questo modo di fare. E, dunque, siamo qui per ragionare. Io, a dire la verità, fin da subito, fin dall'edizione scorsa di cui mi sono occupato in modo particolare, ho avanzato delle proposte e mi ricordo un'intervista di Ardizzone, qui presente. All'indomani del Carnevale, io ho avanzato delle proposte, perché mi sono reso conto che occorre perfezionare, occorre migliorare. Il nostro obiettivo è quello di uscire fuori dal provincialismo. Vogliamo che questa manifestazione diventi una manifestazione di livello nazionale e, quindi, vogliamo, a chiare lettere, puntare sulla qualità dei vestiti, anziché sulla scenografia dei carri, e questo è il nostro obiettivo. Ma se vogliamo elevare la qualità dei gruppi partecipanti, come possiamo farlo? Evidentemente riducendo il numero dei gruppi, per tanti motivi, che non sto qui a elencare, ma, soprattutto, perché, riducendo il numero dei gruppi, eleviamo la professionalità, la qualità e il livello di tutti i gruppi. Quindi, questo è un obiettivo che ci stiamo dando. Siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo ottenuto l'anno scorso e, devo dire, a detta di tanti, la manifestazione dell'anno scorso è stata una delle migliori degli anni passati dal punto di vista organizzativo e anche qualitativo, ma vogliamo ancora incrementare, vogliamo crescere. Siamo orgogliosi, dicevo, dei risultati che abbiamo ottenuto a livello dei riconoscimenti. Siamo tra le manifestazioni definite come «beni immateriali regionali» e siamo inseriti nell'elenco dei Carnevali storici d'Italia. Di questo ne siamo orgogliosi e siamo sicuri che frutti arriveranno, anche sul piano economico. Dobbiamo, quindi, introdurre delle variazioni. Una è questa della diminuzione dei gruppi, ma vogliamo anche migliorare la sicurezza di tutta la manifestazione, l'organizzazione e la realizzazione dei carri e dei gruppi. Per questo abbiamo introdotto novità, che, magari, qualcun'altro spiegherà meglio. Abbiamo realizzato l'Albo delle associazioni carnevalesche, perché vogliamo avere un maggiore rapporto con le associazioni e, a cominciare dalla settimana prossima, abbiamo organizzato un incontro per ragionare in modo diverso e creare un rapporto più intenso e produttivo. Colgo l'occasione per dire che siamo orgogliosi delle richieste che ci arrivano da tutta Italia per avere la presenza dei nostri gruppi. So che si va ad Alba in Puglia e vogliamo in estate, tra qualche mese, a settembre al rientro delle ferie, organizzare una manifestazione del carnevale estivo, con una sfilata e, quindi, in questo incontro vogliamo parlare anche di questo. Vogliamo valorizzare ed incentivare in tutti i sensi. Una cosa non secondaria è che riducendo il numero dei gruppi ci si permette di finanziare in modo più adeguato i gruppi, dando più incentivi. Ciò aiuterà senz'altro tutti, perché mi risulta che non bastano mai i soldi. Occorre anche questo sostegno, per cui io lo spirito con cui ci accostiamo a questo argomento è proprio quello che ho descritto. Vi invito a ragionare e ad approvare questa deliberazione. L'amministrazione ha avuto un dialogo con la propria maggioranza ed è riuscita a trovare un equilibrio che ritengo ci porti gradualmente ad una situazione di stabilità e, quindi, una riduzione graduale dei gruppi per arrivare all'obiettivo che ci stiamo dando".

La consigliera Abbadessa, presidente della III Commissione: "Io non entro nel merito delle cose, già presentata nella premessa che ha fatto l'ing. Santagati. Voglio, però, raccontare dei fatti. Quando noi in commissione abbiamo ricevuto la proposta di

modificare il regolamento, che avevamo approvato a settembre, come primo impegno abbiamo invitato le associazioni, perché ci sembrava giusto, democratico, sentirle, come avevamo già fatto prima dell'approvazione del verbale precedente. Quindi, per restare in tema, come è nostro costume, abbiamo invitato, in data 7 giugno, tutte le associazioni. Forse ne mancava una, adesso non so, comunque c'è il verbale di tutte le commissioni fatte e, durante questo incontro abbiamo sentito quali erano le esigenze dei gruppi, perché ci rendiamo conto che sono loro che fanno il Carnevale. Noi, ovviamente, come Amministrazione diamo loro il supporto, tendiamo loro la mano, però, è ovvio che lo sforzo maggiore lo fanno loro e durante questo incontro, che è stato anche molto acceso, molto partecipato, sono venute fuori delle esigenze da parte dei gruppi. Così, quando si è parlato della riduzione del numero dei gruppi, è stata fatta una proposta proprio da uno di voi, che ha detto allora, testuali parole, che vi leggo «la proposta è di fare una riduzione graduale dei gruppi, cioè non adottare immediatamente tale proposta di regolamento». La proposta di regolamento portava il numero dei gruppi partecipanti subito a quattro, ma, con grande sforzo, anche confrontandoci con l'Amministrazione, con la maggioranza, vi posso assicurare che è stato un confronto spesso acceso, però, alla fine, da questo confronto, come diceva anche l'Assessore Santagati, è venuto fuori un equilibrio, che è il seguente. A noi non piace, l'ho detto anche nelle riunioni di maggioranza, che si possano cambiare le regole durante una partita. È come se tu giocassi il primo tempo con una regola e nel secondo tempo cambi la regola. Allora, noi abbiamo proposto un emendamento come commissione, in cui diciamo che, per il 2019, i gruppi saranno cinque e la riduzione a quattro sarà a partire dal 2020, in modo che chi ha partecipato alla scorsa edizione ha la garanzia di partecipare alla successiva edizione con le stesse regole. Ciò significa che i primi tre classificati nell'edizione 2018 entreranno, di diritto, nell'edizione 2019. Un'altra richiesta, che abbiamo modificato, ma che tiene conto appunto delle vostre esigenze, è stata quella del numero dei partecipanti, c'era un limite minimo di 90, che abbiamo mantenuto, perché se no non avrebbe senso creare gruppi più piccoli, e un limite massimo categorico non superabile di 150 unità. Bene, noi abbiamo smorzato anche questo limite, dicendo che, preferibilmente, non si devono superare le 150 unità, ma, comunque, se sono un po' di più non succede nulla. Abbiamo, poi, mantenuto sempre su vostra richiesta il numero dei bambini a quell'attuale. Quindi mi pare che tutta questa polemica, che è venuta fuori in questi giorni, sia fondata, veramente, su questioni sono vere, non corrispondenti a verità, perché io vi sto raccontando come sono andati i fatti. Il verbale è a disposizione di tutti. Non solo, il verbale è stato redatto dal nostro consigliere Ceglie, che, pur non facendo parte della maggioranza, pone ulteriore garanzia del lavoro fatto all'interno della commissione. In ogni caso, vi posso dire che, nonostante le appartenenze politiche, il senso per il lavoro della commissione è veramente grande e di questo io ringrazio tutti voi".

Il consigliere Corsaro: "È giusto, cari consiglieri, raccontare fatti anche da questa parte, perché, probabilmente, su alcune cose dimentichiamo alcune sfumature, che, tuttavia, riescono a dare quel *quid* in più per riuscire a portare avanti un gruppo anche nelle competizioni. Ma finita la metafora delle sfumature, io vorrei un po' spiegare,

ricordando a tutti noi come sono andate le cose. Una prima riunione viene fatta dall'assessore, che non ha la delega al Carnevale, ma che va come assessore al Carnevale senza neppure avere avuto mai un'esperienza rilevante in termini di turismo locale. Bravo ingegnere, per carità, ma, in termini di turismo, non credo che abbia nel curriculum una esperienza. Tuttavia, è giusta la buona volontà e ne prendiamo atto. Fa la riunione con i gruppi senza avvisare neppure la sua stessa maggioranza. Posso capire l'opposizione, ma mi rammarica il mancato coinvolgimento della maggioranza. Così è stato detto anche nelle commissioni, da consiglieri di maggioranza. Viene imposto ai gruppi un regolamento, mi smentiscano se non è vero. Si dice, in primo luogo, vi do il regolamento, vedete che dovete cambiarlo, perché già è in Consiglio comunale, ma esso non era in Consiglio comunale. In secondo luogo, si osserva che non è stato fatto il passaggio democratico dovuto in una comunità democratica e, in terzo luogo, si impone ai gruppi una riduzione drastica senza se e senza ma. Nel secondo atto di questa lunga puntata di eventi, c'è stata la riunione con i gruppi. C'ero anch'io, che sono arrivato in ritardo, ma c'era Lorenzo Ceglie, che faceva da segretario, bene Lorenzo, bravo consigliere giovane molto volenteroso. Facciamo la riunione coi gruppi e i gruppi, incalzati da un regolamento imposto, così è stato detto, così è detto a verbale, dicono di non poter ridurre immediatamente la corposità del numero dei gruppi e, se è il caso, di fermarsi a riflettere in prospettiva, ragionando su una eventuale riduzione. Questa è l'interpretazione delle parole, trascritte a verbale. Cosa significa che da quattro dobbiamo passare a cinque? No, significa che i gruppi dicono stop, un attimino ragioniamo, confrontiamoci, cerchiamo di limare le dovute distanze e, se è il caso, per gli anni a venire, ma non per quest'anno, eventualmente, ci mettiamo a disposizione dell'amministrazione, qualora si debba fare un sacrificio. Questa è stata la voce dei gruppi, ma noi, l'abbiamo anche detto in commissione, l'abbiamo detto e ribadito anche a mezzo stampa, riteniamo che il regolamento non vada modificato. La riduzione da 9 a 6 gruppi l'abbiamo votata qualche mese fa in Consiglio comunale, dove noi allora non ci siamo messi contro alla riduzione dei gruppi, perché è stata condivisa, è stato un passaggio di confronto con i gruppi di circa 7-9 mesi, se non mi sbaglio, laddove, all'inizio, non si voleva fare e, poi, si voleva fare nell'ambito di un confronto dialettico tra la politica delle associazioni carnascialesche e la politica dell'Amministrazione, con le proprie esigenze, per carità, anche giuste. Facendo seguito al respingimento del regolamento sul baratto amministrativo, in cui si chiedeva un termine non perentorio di 90 giorni entro cui l'Amministrazione fosse chiamata ad impegnarsi, stavolta, noi chiediamo di ritirare questa proposta di modifica di regolamento, in modo da ascoltare meglio i gruppi, facendo un percorso più democratico e, se è il caso, condiviso, anche in funzione della riduzione del numero dei gruppi nel tempo. Premettiamo, comunque, che noi non siamo d'accordo a tale riduzione e ora vi spiego perché caro assessore e le rispondo anche per il cartellone, che, forse, è stato troppo moderato. Intanto, schizofrenico, se lei va nel vocabolario politico, significa contraddittorio, non è un insulto, ma è la realtà dei fatti e le spiego perché. È contraddittorio, caro assessore Stefano Santagati, perché, punto 1, lei viene qua, come viene in commissione, dicendo siamo orgogliosi del Carnevale e poi riduce i gruppi, e questa è la prima contraddizione. Seconda contraddizione, questa Amministrazione, fino a due anni fa, spingeva anche

per fare dieci gruppi, o ce lo siamo scordati?. Numero questo per il quale io, personalmente, non ero neanche d'accordo. Altra contraddizione, da dottor Jekyll e mister Hyde, è quella di voler garantire ai gruppi i capannoni, si veda l'articolo sul giornale la Sicilia di oggi, per, poi, scoprire che si garantiscono solo quattro capannoni, mentre gli altri capannoni non si garantiscono. Ma se c'è un problema di sicurezza, bene, si sistemino i capannoni, che interessano il sesto gruppo, se, invece, non lo si vuole dare lo si dica chiaramente. Gira voce che servono per il ricovero dei pulmini degli scuolabus, ben vengano, ma ci sono anche altre allocazioni comunali, che abbiamo discusso anche con i consiglieri di maggioranza. Per l'attenzione di Alba Adriatica, l'assessore, poi, deve ringraziare le amministrazioni passate, perché se andiamo ad Alba Adriatica è per via di un collegamento istituzionale politico creato da chi ha gestito bene o male, a giudizio del popolo, secondo me bene, l'edizione del Carnevale e aveva un nome e un cognome, che è quello di Franco Galasso. Ne rifaremo anche altri cento di questi manifesti, caro assessore, perché c'è una storia e non mi può fare lei gli istogrammi in commissione dicendomi di ridurre il numero dei gruppi, scoraggiando la partecipazione di quei «rabberciati ed improvvisati» che sminuiscono il valore e la qualità del nostro evento. Caro assessore, mi sa che il «rabberciato ed improvvisato» probabilmente sarà lei, che non sa neanche cosa fanno gli uffici per il Carnevale a Misterbianco. Ora, se si vanno a vedere i numeri dei gruppi partecipanti nella storia del Carnevale più importante di Sicilia, che, grazie alla buonanima dell'on. Lino Leanza, è diventato «bene immateriale», si scopre che il Carnevale di Misterbianco nel 2002 ne ha avuti 6, nel 2003 7, 2004 ne ha avuti 4, dal 2005 al 2010 sempre 6. Nel 2011 e 2012 il Carnevale non è stato fatto perché quell'Amministrazione scelse di non farlo per tenere le tasse basse allo 0,2. Carnevale 2013 6 gruppi, 2014 7, 2015 8, 2016 8, 2017 9. Dico, pertanto, all'assessore, che, invece di fare gli istogrammi si faccia una media ponderata di quanti gruppi debbano o meno concorrere. Grazie a Franco Galasso il Carnevale raggiunse livelli di spettacolarità e turismo inimmaginabile e ci siamo potuti iscrivere oggi tra i Carnevali storici d'Italia. Le posso dire, inoltre, che anche le spese, allora, erano minori di quelle fatte ultimamente e che tra le spese di cassa corrente c'erano più soldi provenienti dalla Regione, cui venivano sempre inviate, così come al Ministero, le richieste di contributo. Così, ad esempio, la richiesta di contributo regionale fatta nell'ultimo anno di mandato dalla Sindaco Caruso è stata soddisfatta proprio l'anno scorso con l'arrivo di una somma di 46.600 euro. Mi chiedo, comunque, se un'idea, che viene calata dall'alto da questa Amministrazione, debba essere, per forza, ingoiata dal Consiglio comunale. Io chiedo, caro assessore, di voler sospendere, se non ritirare, la trattazione di questa proposta di modifica regolamentare, tenuto conto che essa dovrebbe essere meglio condivisa dai gruppi nei modi e nei metodi giusti, posto che le imposizioni generano le fratture e nelle fratture non ci guadagna nessuno".

L'assessore Santagati: "Quando si citano gli anni 2011-2012, si deve dire che sono gli ultimi anni dell'Amministrazione Caruso, dove tu, consigliere Corsaro, avevi un certo ruolo ed una responsabilità e che se, in quegli anni, il Carnevale non si è fatto, è stato per incapacità di quell'Amministrazione comunale. Se il Carnevale è rinato l'anno

successivo, e ti ricordo che ci fu una parte del Consiglio comunale, ancora nel 2013, che non voleva che si facesse il Carnevale, è stato grazie all'impegno di questa Amministrazione Di Guardo. Questa è la verità. Tu non puoi disconoscere e dire cose diverse, perché se no sei bugiardo".

Il consigliere Corsaro: "Il bugiardo non sono io, caro assessore. Io ero in quel governo e quel governo ha fatto una scelta politica, condivisibile o meno, che è stata quella di lasciare le tasse al minimo storico, cosa che questa Amministrazione non ha fatto. E, poi, nel rinunciare al Carnevale le ricordo, caro statista, che quegli anni sono stati gli anni più bui della crisi europea".

La consigliera Consoli: "Siamo qui, in questo civico consesso, stasera, come sempre, per lavorare per Misterbianco. Si sta proponendo una modifica del regolamento del Carnevale, così come è stato detto il più grande evento che dà lustro a Misterbianco. Quindi si tratta di una cosa seria. È vero che il Carnevale lo fanno le associazioni e, per questo, la III Commissione e, credo, i tutti consiglieri, le ringraziamo per la passione, l'impegno e la professionalità che hanno dimostrato sempre durante gli anni. Non possiamo andare a ritroso e dire che questi erano i gruppi, questi erano i soldi, perché le cose cambiano. La cosa importante è che questa Amministrazione ha scelto di elevare la qualità e per elevare la qualità bisogna modificare le regole. Ovviamente, neanche noi, all'inizio, eravamo pronti a compiere determinate scelte e, per questo, abbiamo voluto sentire le associazioni, perché il Carnevale scorso è stato, forse, la più bella edizione di sempre, come tempistica, come lavoro svolto dalle associazioni, tuttavia, adesso ci sono dei cambiamenti. Misterbianco è stata inserita nell'albo dei carnevali storici e i contributi che arriveranno saranno superiori, per cui si è scelto di fare una modifica. Ne abbiamo parlato con le associazioni, così come ha detto la dott.ssa Abbadessa che mi ha preceduto. Durante quella riunione non c'è stata una netta opposizione, ma c'è stata una volontà di confrontarsi e di riconoscere la necessità di elevare la qualità dell'evento attraverso una riduzione graduale del numero dei gruppi. È per questo che noi, stasera, abbiamo emendato il regolamento che c'è arrivato, proponendo una riduzione graduale, da cinque a quattro gruppi nel corso degli anni, per cui nell'edizione 2019 ci saranno cinque gruppi partecipanti, e nell'edizione 2020 4. Una cosa, comunque, non è stata detta. Se è vero che, di diritto, entreranno i tre gruppi vincitori, perché non ci siamo sentiti di togliere loro questo diritto acquisito secondo il regolamento ancora, al momento, attuale, tuttavia, è altrettanto vero che le altre due associazioni che parteciperanno andranno a concorso senza punteggi. Ciò perché la proposta che era arrivata prevedeva dei punteggi, che, in qualche modo, a monte, andavano a prediligere alcune associazioni piuttosto che altre. Questi punteggi, sempre secondo un emendamento presentato dalla III Commissione, verranno annullati, per cui le altre due associazioni andranno a concorso solo sulla base del progetto e delle idee in base all'originalità ed ai tanti parametri che sono quelli già esistenti secondo il vigente regolamento. Un'altra cosa che volevo dire è che è stato chiesto durante quell'incontro con le associazioni anche una maggiore sicurezza dei capannoni e l'impegno di questa Amministrazione è stato proprio quello di migliorare le

condizioni di sicurezza dei capannoni, che, al momento, sono quattro, ma chissà se un giorno potrebbero anche essere di più, non si sa, cioè non possiamo escludere, e andiamo pian piano. Al momento si possono mettere a norma quattro capannoni, si può dare disponibilità di dotarli di servizi igienici ed è questo quello che questa Amministrazione sta mettendo a disposizione. Si tratta, quindi, di un altro vantaggio che l'Amministrazione sta portando avanti. Anche dal punto di vista dei contenuti, questa Amministrazione, tra le nuove iniziative sul tappeto, finalmente, dopo tanti anni, torna a proporre un Carnevale estivo, cosa che era morta e che, comunque, farà conoscere ancora di più il nostro Carnevale in tutte le parti d'Italia. Il lavoro svolto dalle associazioni non va perso ed è un'occasione per stare insieme e per vivere al meglio il nostro paese".

Il consigliere Corsaro: "Presidente, chiedo che venga applicato l'articolo 66 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, riguardante la questione pregiudiziale e sospensiva, di cui i consiglieri possono avvalersi, facendo mettere ai voti il ritiro della trattazione del regolamento questa sera. La motivazione è quella che ho prima presentato, ovvero che non è condivisibile il metodo politico con cui è avvenuta la gestione di questa proposta di modifica del Regolamento, per cui chiediamo il rientro del regolamento in Commissione. Considerato che si tratta di una motivazione tecnica, credo che non ci sia nulla di fuorviante nel far valere questa prerogativa assegnata ai consiglieri comunali".

La presidente: "Dò lettura dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale, intitolato «Questione pregiudiziale e sospensiva», come menzionato dal consigliere Corsaro, che così recita «1. La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso, precisandone i motivi. La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, proponendone il ritiro. 2. La questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio della trattazione dell'argomento ad altra adunanza, precisandone i motivi. Può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, richiedendo che la stessa sia rinviata ad altra riunione. 3. Le questioni pregiudizievoli e sospensive poste prima dell'inizio della discussione di merito vengono esaminate e poste in votazione prima di procedere all'esame dell'argomento cui si riferiscono. Sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente o ad uno di essi, nel caso che la proposta sia stata presentata da più consiglieri, un consigliere per ciascun gruppo, per non oltre cinque minuti. Il Consiglio decide a maggioranza dei presenti, con votazione palese». Quindi, a questo punto, ricorrendo le condizioni della questione sospensiva, credo che il Consiglieri comunali possono apprestarsi ad andare a votazione".

Il consigliere Falà: "Bisogna anche capire quello che c'è scritto nel Regolamento. La motivazione non può essere politica, perché una cosa non mi piace, non si può mettere. Se la motivazione è tecnica ci dica quali sono gli impedimenti che portano questo Consiglio a non potersi esprimere stasera sul regolamento".

Il consigliere Corsaro: "Presidente, io le chiedo, gentilmente, di applicare il regolamento. Un consigliere non può intervenire su una proposta di voto con una controproposta. Non si può fare. Detto questo la motivazione ripeto è tecnica, come sopra ho specificato. La questione sospensiva, del resto, come da regolamento, può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, richiedendo che la stessa sia inviata ad altra riunione, così come sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente, nel caso che la proposta sia stata presentata da più consiglieri, un consigliere per ciascun gruppo. Chiediamo di mettere ai voti la questione pregiudiziale. Il regolamento non può essere votato perché non rispecchia le esigenze della città, le associazioni non sono d'accordo e, quindi, noi chiediamo, motivandolo così, il ritiro del regolamento".

Il consigliere Marchese: "La questione pregiudiziale si deve riferire ad un passaggio obbligato nell'iter logico-giuridico, che conduce alla decisione della causa principale. È, perciò, obbligatorio decidere prima su questa per decidere su quest'ultimo, ma me lo dite dove sia il passaggio logico-giuridico? Non c'è una questione pregiudiziale presidente, lei sta mettendo al voto una cosa che non c'è e non è, poi, solo del consigliere Corsaro il diritto a parlare, ma dell'intero Consiglio comunale. Il regolamento lo interpreta lei, se no si toglia e faccia sedere, al suo posto, il consigliere Corsaro".

Il consigliere Lupo: "Presidente, io vorrei fare una semplice domanda, abbassando i toni, al Segretario. Il consigliere Marchese ha letto l'interpretazione legislativa rispetto alla questione pregiudiziale. Io vorrei che il Segretario mi dica se questa è una questione pregiudiziale oppure no, perché, se non lo è, non andiamo ai voti ed andiamo avanti".

Il Vice Segretario: "Bisogna che i consiglieri comunali rispettino ciò che è scritto nel regolamento, dando al significato letterale del testo una interpretazione restrittiva. Il testo regolamentare è abbastanza chiaro e non può prestarsi ad interpretazioni di comodo. Se non è opponibile la questione pregiudiziale, sicuramente lo è la questione sospensiva, che può essere messa ai voti, alla condizione cautelare che, in ogni caso, essa non diventi un reiterato metodo ostruzionistico da parte della minoranza volto a stravolgere e bloccare l'andamento dei lavori del Consiglio comunale".

Alle ore 21:25 escono i consiglieri Falà N. e Caruso D. Consiglieri presenti n. 16.

Non essendoci ulteriori interventi, la presidente sottopone a votazione, per appello nominale, la richiesta di sospensiva per il rinvio della trattazione del punto ad altra adunanza del consigliere Corsaro G.M., la quale ottiene n° 4 voti favorevoli (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.), n° 11 voti contrari (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Vittorio G. e Consoli V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara respinta la richiesta relativa alla questione sospensiva.

La presidente, rilevato che non vi sono ulteriori interventi preliminari, procede alla lettura dell'art. 1 del regolamento proposto, con relativa premessa:

**“Regolamento del Concorso dei Gruppi in Maschera
“CARNEVALE DI MISTERBIANCO...
I COSTUMI PIÙ BELLI DI SICILIA**

Premessa

Il Comune di Misterbianco riconosce nel "Carnevale dei Costumi più belli di Sicilia" una manifestazione storica, culturale, folkloristica, turistica e si impegna a sostenerla con un articolato programma annuale di valorizzazione. Organizza, pertanto, sfilate di Gruppi in maschera e pedane mobili scenografiche, nelle piazze e lungo le vie cittadine, alle quali partecipano le Associazioni iscritte allo "Albo comunale delle associazioni carnascialesche" che verranno ammesse secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 1

Per motivi strutturali, organizzativi, logistici e finanziari nonché per elevare il livello qualitativo ed artistico della manifestazione, le Associazioni ammesse al concorso "CARNEVALE DI MISTERBIANCO...I COSTUMI PIU BELLI DI SICILIA", non possono superare il numero di quattro. Possono partecipare al concorso le Associazioni, legalmente costituite, iscritte all'Albo delle Associazioni carnascialesche istituito dal comune di Misterbianco con deliberazione di G.M. n. 88 del 27-03-2018, che faranno pervenire, entro le ore **12.00 del 15 luglio**, al protocollo generale dell'Ente, all'indirizzo dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Turismo e Spettacolo, la relativa istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, con allegata la seguente documentazione:

- a) denominazione e relazione illustrativa della tematica proposta;
- b) curriculum vitae dello scenografo e del costumista estensori del progetto nonché la nomina di un tecnico esperto che sovrintenderà alla realizzazione delle pedane mobili scenografiche;
- c) bozzetti esaustivi di almeno 10 Costumi esclusivi per singoli figuranti, con relativi spalliera/copricapo, caratterizzanti il tema prescelto; tipologia di stoffe e di materiali utilizzati per la loro realizzazione
- d) bozzetti esaustivi di almeno un costume caratterizzante il tema proposto, se e qualora l'Associazione preveda la partecipazione di gruppi coreografici;
- e) bozzetto esaustivo della struttura costume caratterizzante il tema proposto - da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici - se e qualora l'Associazione ne preveda;
- f) progetto grafico delle pedane mobili scenografiche, così come verranno presentate alle sfilate, composto da piante, almeno una vista frontale ed una laterale, sezioni, dettagli, disegni tridimensionali accompagnati da una relazione descrittiva ed illustrativa dei seguenti elementi:
caratteristiche geometriche di cui al successivo art. 2

elementi principali della struttura portante, con determinazione delle quantità dei materiali utilizzati
caratteristiche dei materiali costituenti la scenografia
descrizione dettagliata dell'impianto elettrico e degli apparecchi di illuminazione
dettagli tecnici degli elementi di automazione e delle parti costituenti la pedana mobile scenografica.

g) relativamente alle sole pedane mobili occorre approntare disegni illustrativi con evidenziate le principali caratteristiche geometriche e strutturali.

h) costo preventivo delle spese delle pedane mobili scenografiche e dei costumi relativi ai bozzetti presentati.

Ogni Associazione ha facoltà di arricchire la proposta progettuale, avvalendosi di qualsivoglia strumento figurativo che contribuisca alla migliore comprensione del tema e della documentazione presentata.

Il Sindaco, sentito il parere della COP (Commissione Organizzatrice Permanente), nominerà una Commissione Tecnica/Esaminatrice, formata da almeno cinque componenti ritenuti idonei per caratteristiche professionali ed esperienza artistica.

Acquisiti, esaminati e valutati i progetti e la documentazione di ogni Associazione secondo il presente regolamento, la Commissione Tecnica/ Esaminatrice procederà:

a) all'ammissione al Concorso, nel presupposto che venga rispettato quanto previsto dal presente articolo, delle associazioni classificate nelle prime due posizioni dell'edizione dell'anno precedente;

b) alla selezione delle altre due Associazioni sulla base dei seguenti criteri di valutazione, attribuendo i seguenti punteggi:

1) fino a 10 punti per l'originalità del tema prescelto;

2) fino a 15 punti per la qualità tecnica, la valenza scenografica ed estetica delle pedane mobili scenografiche;

3) fino a 60 punti per l'adeguatezza dei Costumi e dei copricapo al tema prescelto, nonché per la ricchezza e la qualità delle stoffe e dei materiali da utilizzare;

4) fino a 10 punti per l'originalità, la creatività e illustrazione del dettaglio nella presentazione della proposta progettuale.

5) 3 punti per ogni terzo posto in classifica negli ultimi cinque anni;

6) 6 punti per ogni secondo posto in classifica negli ultimi cinque anni;

7) 10 punti per ogni vittoria negli ultimi cinque anni.

Le associazioni selezionate, nei modi e limiti sopra definiti, verranno ammesse alla manifestazione in concorso. Detta selezione dovrà essere completata entro un mese dalla presentazione della documentazione.

Limitatamente alla sola prossima edizione della manifestazione carnascialesca (anno 2019), le Associazioni ammesse di diritto saranno tre, ai sensi del punto a), quinto comma, dell'art. 1 del precedente regolamento (C.C. n. 42 del 07-09-2017), mentre la quarta associazione verrà selezionata ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento".

La presidente passa, quindi, alla lettura dell'emendamento n. 1, proposto dalla III commissione a firma del consigliere Abbadessa A. ed altri. Dà atto di come detto

emendamento, munito del parere favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario ing. Orlando V., sia del seguente tenore:

Emendamento n. 1

All'art. 1

A) il termine delle "ore 12 del 15 luglio" indicato nel primo comma diventa "ore 12 del 30 settembre".

B) al penultimo comma:

– alla lettera a) le parole "...delle associazioni classificate nelle prime due posizioni ..." diventano "...dell'Associazioni vincitrice.",

alla lettera b) le parole "...altre due Associazioni..." diventano "...altre tre Associazioni..."

- sempre al comma B) si cassano i punti: "5) 3 punti"

"6) 6 punti"

"7) 10 punti"

C) l'ultimo comma viene sostituito dal seguente:

Limitatamente alla sola prossima edizione della manifestazione carnascialesca (anno 2019), le Associazioni partecipanti al concorso non possono superare il numero di cinque, mentre quelle ammesse di diritto saranno tre, ai sensi del punto a), quinto comma, dell'art. 1 del precedente regolamento (C.C. n. 42 del 07-09-2017); le altre due associazioni partecipanti al concorso verranno selezionate ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento modificato".

Alle 21:30 entra il consigliere Falà N. Consiglieri presenti n. 17.

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1 all'art. 1, con relativa premessa, che ottiene n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento n. 1 all'art. 1, con relativa premessa.

La presidente sottopone, quindi, a votazione l'intero 1, con relativa premessa, così come emendato, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 1 del Regolamento, con relativa premessa, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato in grassetto con sottolineatura resa sulle parti emendate):

“Premessa

Il Comune di Misterbianco riconosce nel “Carnevale dei Costumi più belli di Sicilia” una manifestazione storica, culturale, folkloristica, turistica e si impegna a sostenerla con un articolato programma annuale di valorizzazione. Organizza, pertanto, sfilate di Gruppi in maschera e pedane mobili scenografiche, nelle piazze e lungo le vie cittadine, alle quali partecipano le Associazioni iscritte allo “Albo comunale delle associazioni carnascialesche” che verranno ammesse secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 1

Per motivi strutturali, organizzativi, logistici e finanziari nonché per elevare il livello qualitativo ed artistico della manifestazione, le Associazioni ammesse al concorso “CARNEVALE DI MISTERBIANCO...I COSTUMI PIU BELLI DI SICILIA”, non possono superare il numero di quattro. Possono partecipare al concorso le Associazioni, legalmente costituite, iscritte all’Albo delle Associazioni carnascialesche istituito dal comune di Misterbianco con deliberazione di G.M. n. 88 del 27-03-2018, che faranno pervenire, entro le ore 12.00 del 30 settembre, al protocollo generale dell’Ente, all’indirizzo dell’Assessorato ai Grandi Eventi, Turismo e Spettacolo, la relativa istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante dell’associazione, con allegata la seguente documentazione:

- a) denominazione e relazione illustrativa della tematica proposta;
- b) curriculum vitae dello scenografo e del costumista estensori del progetto nonché la nomina di un tecnico esperto che sovrintenderà alla realizzazione delle pedane mobili scenografiche;
- c) bozzetti esaustivi di almeno 10 Costumi esclusivi per singoli figuranti, con relativi spalliera/copricapo, caratterizzanti il tema prescelto; tipologia di stoffe e di materiali utilizzati per la loro realizzazione
- d) bozzetti esaustivi di almeno un costume caratterizzante il tema proposto, se e qualora l’Associazione preveda la partecipazione di gruppi coreografici;
- e) bozzetto esaustivo della struttura costume caratterizzante il tema proposto - da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici - se e qualora l’Associazione ne preveda;
- f) progetto grafico delle pedane mobili scenografiche, così come verranno presentate alle sfilate, composto da piante, almeno una vista frontale ed una laterale, sezioni, dettagli, disegni tridimensionali accompagnati da una relazione descrittiva ed illustrativa dei seguenti elementi:
 - caratteristiche geometriche di cui al successivo art. 2
 - elementi principali della struttura portante, con determinazione delle quantità dei materiali utilizzati
 - caratteristiche dei materiali costituenti la scenografia

descrizione dettagliata dell'impianto elettrico e degli apparecchi di illuminazione

dettagli tecnici degli elementi di automazione e delle parti costituenti la pedana mobile scenografica.

g) relativamente alle sole pedane mobili occorre approntare disegni illustrativi

con evidenziate le principali caratteristiche geometriche e strutturali.

h) costo preventivo delle spese delle pedane mobili scenografiche e dei costumi relativi ai bozzetti presentati.

Ogni Associazione ha facoltà di arricchire la proposta progettuale avvalendosi di qualsivoglia strumento figurativo che contribuisca alla migliore comprensione del tema e della documentazione presentata;

Il Sindaco, sentito il parere della COP (Commissione Organizzatrice Permanente), nominerà una Commissione Tecnica/Esaminatrice, formata da almeno cinque componenti ritenuti idonei per caratteristiche professionali ed esperienza artistica.

Acquisiti, esaminati e valutati i progetti e la documentazione di ogni Associazione secondo il presente regolamento, La Commissione Tecnica/ Esaminatrice procederà:

a) all'ammissione al Concorso, nel presupposto che venga rispettato quanto previsto dal presente articolo, dell'associazione vincitrice dell'edizione dell'anno precedente;

b) alla selezione delle altre tre Associazioni sulla base dei seguenti criteri di valutazione, attribuendo i seguenti punteggi:

1) fino a 10 punti per l'originalità del tema prescelto;

2) fino a 15 punti per la qualità tecnica, la valenza scenografica ed estetica delle pedane mobili scenografiche;

3) fino a 60 punti per l'adeguatezza dei Costumi e dei copricapo al tema prescelto nonché per la ricchezza e la qualità delle stoffe e dei materiali da utilizzare;

4) fino a 10 punti per l'originalità, la creatività e illustrazione del dettaglio nella presentazione della proposta progettuale.

Le associazioni selezionate, nei modi e limiti sopra definiti, verranno ammesse alla manifestazione in concorso. Detta selezione dovrà essere completata entro un mese dalla presentazione della documentazione.

Limitatamente alla sola prossima edizione della manifestazione carnascialesca (anno 2019), le Associazioni partecipanti al concorso non possono superare il numero di cinque, mentre quelle ammesse di diritto saranno tre, ai sensi del punto a), quinto comma, dell'art. 1 del precedente regolamento (C.C. n. 42 del 07-09-2017); le altre due associazioni partecipanti al concorso verranno selezionate ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento modificato".

La presidente procede, quindi, alla lettura dell'art. 2 del regolamento proposto.

“Art. 2

I gruppi in maschera ammessi al concorso dovranno essere composti da non meno di 90 figuranti in costume. I bambini figuranti, di età inferiore a 12 anni compiuti, non possono superare le 10 unità per ciascuna associazione.

Il numero massimo reale di sfilanti su strada, per ciascun gruppo, non può eccedere in alcun modo le 150 unità.

In ciascun gruppo è ammessa la partecipazione di una sola struttura costume qualora la stessa risulti sostenuta da ruote o elementi alternativi adatti ad agevolare il trasporto durante le sfilate.

Le pedane mobili scenografiche non potranno essere, per ogni gruppo, in numero superiore a due, di cui una porta titolo e l'altra di chiusura, e dovranno avere le seguenti inderogabili caratteristiche:

- a) Ingombro in larghezza non superiore a metri 4,00.
- b) Ingombro in lunghezza non superiore a metri 8,00.
- c) Ingombro totale in altezza, misurato dalla sede stradale, non superiore a metri 4,50 con il piano di calpestio più alto a quota non superiore a 2.00 metri dal piano stradale.
- d) Nei tratti rettilinei appositamente indicati del percorso della sfilata possono fuoriuscire a sbalzo, all'esterno del parallelepipedo individuato dalle misure limite di cui ai punti precedenti, elementi scenografici semoventi comunque azionati per non più di 1 metro lateralmente e metri 1.50 in altezza.
- e) La struttura di addobbo della pedana mobile dovrà essere realizzata in modo da costituire una protezione laterale a partire da cm. 50 da terra.
- f) Essere dotato di almeno due estintori.
- g) Essere dotato di idoneo impianto elettrico certificato e di apparecchi di illuminazione artistica.
- h) Essere in tema con l'allegoria del gruppo in maschera.

Non è ammesso l'uso di costumi già utilizzati o che richiamino quelli delle edizioni passate o interamente acquisiti, anziché progettati e realizzati per l'occasione”.

La presidente passa, quindi, alla lettura dell'emendamento n. 2, proposto dalla III commissione a firma del consigliere Abbadessa A. ed altri. Dà atto di come detto emendamento, munito del parere favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario ing. Orlando V., sia del seguente tenore:

Emendamento n. 2

All'art. 2

I gruppi in maschera ammessi al concorso dovranno essere composti da non meno di 90 figuranti in costume. I bambini figuranti, di età inferiore a 12 anni compiuti, verranno conteggiati nella misura del 25%.

Il numero massimo reale di sfilanti su strada, per ciascun gruppo, non deve preferibilmente superare le 150 unità circa.”

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2 all'art. 2, che ottiene n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento n. 2 all'art. 2.

La presidente sottopone, quindi, a votazione l'art. 2, così come emendato, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 2 del regolamento, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato con una sottolineatura resa sulle parti emendate):

“Art. 2

I gruppi in maschera ammessi al concorso dovranno essere composti da non meno di 90 figuranti in costume. I bambini figuranti, di età inferiore a 12 anni compiuti, verranno conteggiati nella misura del 25%.

Il numero massimo reale di sfilanti su strada, per ciascun gruppo, non deve preferibilmente superare le 150 unità circa.

In ciascun gruppo è ammessa la partecipazione di una sola struttura costume qualora la stessa risulti sostenuta da ruote o elementi alternativi adatti ad agevolare il trasporto durante le sfilate.

Le pedane mobili scenografiche non potranno essere, per ogni gruppo, in numero superiore a due, di cui una porta titolo e l'altra di chiusura, e dovranno avere le seguenti inderogabili caratteristiche:

- i) Ingombro in larghezza non superiore a metri 4,00.
- j) Ingombro in lunghezza non superiore a metri 8,00.
- k) Ingombro totale in altezza, misurato dalla sede stradale, non superiore a metri 4,50 con il piano di calpestio più alto a quota non superiore a 2.00 metri dal piano stradale.
- l) Nei tratti rettilinei appositamente indicati del percorso della sfilata possono fuoriuscire a sbalzo, all'esterno del parallelepipedo individuato dalle misure limite di cui ai punti precedenti, elementi scenografici semoventi comunque azionati per non più di 1 metro lateralmente e metri 1.50 in altezza.
- m) La struttura di addobbo della pedana mobile dovrà essere realizzata in modo da costituire una protezione laterale a partire da cm. 50 da terra.
- n) Essere dotato di almeno due estintori.
- o) Essere dotato di idoneo impianto elettrico certificato e di apparecchi di illuminazione artistica.

p) Essere in tema con l'allegoria del gruppo in maschera.

Non è ammesso l'uso di costumi già utilizzati o che richiama quelli delle edizioni passate o interamente acquisiti, anziché progettati e realizzati per l'occasione."

La presidente procede alla trattazione dell'art. 3 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

"Art.3

La Commissione tecnica/esaminatrice avrà inoltre il compito di accedere periodicamente nei capannoni per verificare l'andamento dei lavori e il rispetto del presente Regolamento, nonché la rispondenza tra i bozzetti presentati e le opere in corso di realizzazione. Qualora ravvisi inadempienze o discordanze rispetto al progetto presentato, previa contestazione, propone l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento. Inoltre, la Commissione tecnica dovrà relazionare alla giuria illustrando il lavoro svolto e quanto riscontrato nel corso delle verifiche effettuate. Detta relazione costituirà un ulteriore elemento di valutazione a disposizione della Giuria".

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente passa alla trattazione dell'art. 4 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

"Art.4

Entro il termine, indicato nel successivo articolo, le associazioni ammesse al concorso dovranno far pervenire la seguente documentazione:

1) una esaustiva relazione contenente la denominazione delle pedane mobili scenografiche e di ogni singolo costume con descrizione grafica (foto, disegni, ecc.) minuziosa dei materiali usati e della rispondenza della maschera al tema), che verrà consegnata, a cura dello stesso Ufficio, alla Commissione Tecnica ed alla Giuria e pubblicata sul sito internet www.carnevaledimisterbianco.it;

2) Polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi per una somma minima di € 500.000,00 (euro cinquecentomila) che copra eventuali sinistri lungo tutto il tragitto dal momento di uscita delle pedane mobili scenografiche dai capannoni e lungo tutto il percorso della sfilata, quello per il rientro nei capannoni nonché per eventuali danni occorsi agli iscritti alle associazioni e/o a terzi all'interno dei capannoni assegnati dal comune;

3) Dichiarazione di assunzione di responsabilità sottoscritta da ogni singolo partecipante ai gruppi, con espresso esonero per l'Amministrazione Comunale, contenente anche l'obbligo di mettere a disposizione della Commissione

Organizzatrice Permanente l'eventuale costume esclusivo indossato per eventi organizzati dalla stessa o da altri soggetti;

4) Scheda con indicazione di dieci nominativi di partecipanti, non in costume, che verranno muniti di un distintivo di riconoscimento rilasciato dal Comune, con il compito di garantire il servizio d'ordine lungo il percorso in collaborazione con le Forze dell'ordine presenti;

5) Dichiarazione attestante che il mezzo utilizzato per il traino della pedana mobile scenografica è in regola con le vigenti norme di P.S. e codice della strada (assicurazione e revisione) e che sarà condotto da personale abilitato che dispone di apposita patente;

6) Relazione tecnica a firma di un tecnico esperto attestante la rispondenza degli impianti, realizzati sulle pedane mobili scenografiche, alle regole tecniche di sicurezza. Le pedane mobili e le strutture installate sulle stesse tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc, i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni, devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità. Inoltre, la relazione tecnica sopraccitata dovrà contenere le seguenti specificazioni: a) sui materiali utilizzati; b) sulla corretta esecuzione dei lavori; c) sull'ancoraggio realizzato sui pianali delle pedane mobili; d) sul corretto aggancio alle motrici; e) sul massimo numero di figuranti ammissibili sulla pedana mobile scenografica; f) sul rispetto delle norme tecniche di stabilità, sicurezza ed antinfortunistica dell'insieme della struttura scenografica assemblata ed ancorate sulle pedane mobili.

Le attrezzature che sovrintendono gli eventuali movimenti, di cui al punto d) del precedente art. 2, di tipo meccanico, oleodinamico od elettromeccanico, ecc, di supporto alle allegorie carnascialesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto delle pedane, devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale norma europea sulle attrazioni (UNI EN 13814/2005).

7) Elenco ufficiale dei partecipanti, corredato dai dati anagrafici, dalla denominazione del costume indossato, della relativa descrizione con particolare riferimento ai costumi esclusivi e al costume struttura.

8) Dichiarazione di impegno a sfilare nelle date e lungo il percorso stabilito di anno in anno dalla Commissione Organizzatrice.

La documentazione di cui ai precedenti punti 1), 6) e 7) dovrà essere prodotta anche su supporto informatico (CD).

Due giorni prima della prima sfilata del concorso, le pedane mobili scenografiche dovranno essere pronte e allestite in tutti i particolari per consentire alla Commissione Tecnica/Esaminatrice di visionarli e valutarne la conformità al progetto presentato e approvato. La Commissione Tecnica/Esaminatrice si riserva il diritto di vietare la partecipazione alla sfilata delle pedane mobili scenografiche che non risultassero conformi o inadeguate".

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 3, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente passa alla trattazione dell'art. 5 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

“Art.5

La documentazione ufficiale descritta nell'articolo che precede, relativa a ciascun gruppo in concorso, dovrà essere depositata al protocollo generale del comune improrogabilmente entro le ore 12.00 del giovedì che precede il giorno della prima sfilata. Detto adempimento si rende necessario al fine di predisporre le verifiche da effettuare obbligatoriamente nel corso della sfilata di apertura. Alla fase della verifica sopracitata partecipa una unità di ciascun gruppo, all'uopo delegata dal legale rappresentante della relativa Associazione.

I costumi non conformi ai bozzetti e che, inoltre, alla prima sfilata risultassero assenti o non rifiniti, non verranno presi in considerazione ai fini del computo del numero dei partecipanti di ogni singolo gruppo e saranno categoricamente esclusi da qualunque premio a concorso compreso quello “cartolina”.

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 5, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G. e Consoli V.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente passa alla trattazione dell'art. 6 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

“Art.6

L'Amministrazione comunale ogni anno, con delibera di Giunta Municipale stabilirà l'importo del contributo da assegnare ad ogni gruppo partecipante, che potrà variare da una somma minima di €. 15.000/00 ad una massima di €. 25.000/00. Inoltre, fisserà un ulteriore bonus complessivo da assegnare come segue.

La somma del contributo verrà integrata da un “bonus” che verrà ripartito tra le associazioni che superano le 100 unità di figuranti, determinati nel rispetto del primo comma del precedente art. 2, secondo il principio di proporzionalità al numero dei figuranti, come sopra definito, che supera le 90 unità e fino al massimo numero ammesso pari a 150.

Il sopracitato bonus deve essere destinato obbligatoriamente, a cura dell'associazione interessata previa verifica da parte della Commissione tecnica/esaminatrice, ad incentivare i figuranti dei costumi esclusivi.

In ogni caso l'Amministrazione comunale si riserva di modificare gli importi del contributo e del bonus a seconda delle disponibilità di bilancio.

A seguito dell'approvazione dei progetti presentati dalle associazioni, con determina settoriale, si provvederà ad erogare alle stesse una anticipazione del 30% del contributo mentre successivamente, ad avanzamento dei lavori, verrà erogato un ulteriore anticipo del 40% entro il mese di gennaio dell'anno successivo. Il saldo, detratte le eventuali penalità, verrà erogato a conclusione della manifestazione, sulla base del riscontro-verifica effettuato dalla Commissione tecnica sulla conformità delle pedane mobili scenografiche e dei costumi nonché dell'insieme del gruppo al progetto a suo tempo approvato e dietro presentazione di regolare rendiconto delle spese complessive sostenute e documentate con fatture e/o ricevute fiscali per almeno il 80% del contributo. La rimanente spesa, entro il 20%, non documentata da fatture o ricevute fiscali, dovrà essere attestata con autocertificazione dal legale rappresentante dell'associazione. Nel caso in cui il riscontro-verifica eseguito dalla Commissione Tecnica-Esaminatrice dovesse evidenziare incongruenze od assenza di conformità col progetto presentato ed approvato, la C.O.P. provvederà a sanzionare l'associazione responsabile applicando una penale fino a 5.000 Euro".

Alle ore 21:35 entra il consigliere Caruso D. Consiglieri presenti n. 18

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 6, che ottiene n° 13 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'art. 6.

La presidente passa alla trattazione dell'art. 7 del regolamento proposto, che corrisponde al seguente testo:

“Art.7

Il Sindaco sentito il parere della COP nominerà una Giuria, composta da almeno cinque componenti con accertato profilo tecnico artistico, che ha l'obbligo di presenziare alle giornate delle sfilate previste, nonché approfondire le conoscenze di dettaglio dei costumi dei figuranti attraverso mezzi e modi che riterrà più idonei. La Giuria voterà tenendo presente il valore estetico, l'impatto complessivo, la manifattura dei costumi e delle pedane mobili scenografiche, la coreografia d'insieme e le luci.

A ciascun giurato sarà consegnata nel corso della sfilata una busta contenente le apposite schede, vidimate dall'ufficio di competenza, per l'assegnazione di un punteggio così articolato:

1. Costumi: da 1 a 100
2. pedane mobili scenografiche: da 1 a 40
3. coreografia d'insieme del gruppo: da 1 a 20

dette schede, a conclusione delle sfilate, dovranno essere riconsegnate al responsabile del comune, debitamente compilate e controfirmate.

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nei costumi verrà assegnata la Coppa "Caterina Casedda";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle pedane mobili scenografiche verrà assegnata la Coppa "Migliori carri scenografici";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle coreografie, intese come impatto d'insieme di tutto il gruppo, verrà assegnata la Coppa "Migliori coreografie";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio scaturente dalla somma di quelli riportati nelle varie categorie verrà assegnato il "Trofeo Turi Campanazza Carnevale di Misterbianco" e avrà diritto, insieme al secondo classificato, a partecipare alla successiva Edizione del "Carnevale di Misterbianco. I Costumi più belli di Sicilia" nel rispetto di quanto previsto nel precedente art. 1.

Alla Giuria spetta il compito di assegnare i seguenti "Premi Speciali":

- Miglior costume esclusivo uomo;
- Miglior costume esclusivo donna;
- Miglior costume esclusivo bambina;
- Miglior costume esclusivo bambino;
- Migliore acconciatura, copricapo e/o spalliera;
- Migliore struttura costume, da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici;
- "Premio cartolina" ai n. 20 costumi più originali e sfarzosi tra i gruppi in maschera partecipanti, di cui almeno un premio cartolina per gruppo;

I Costumi assegnatari dei suddetti premi parteciperanno di diritto agli eventi nazionali ed internazionali ai quali aderirà l'Amministrazione comunale.

Il verdetto della Giuria verrà annunciato appena ultimate le operazioni di spoglio dal Presidente della stessa o da un delegato. Sul verdetto della Giuria non sono ammessi reclami.

Nel caso in cui si riscontrasse, da parte di un gruppo, un comportamento non idoneo allo spirito della manifestazione, la Commissione Organizzatrice Permanente si riserva di escludere il citato gruppo dal Concorso e di vietarne la partecipazione a quello dell'anno successivo.

A ciascun componente della Commissione Tecnica/Esaminatrice sarà riconosciuto un rimborso spese forfettario nella misura massima omnicomprensiva di 500 €. mentre, a ciascun componente della Giuria, lo stesso rimborso spese forfettario sarà di 300 €".

La presidente fa rilevare che su questo articolo insiste l'emendamento n. 3, proposto dalla III commissione a firma del consigliere Abbadessa A. ed altri. Dà atto di come detto emendamento, munito del parere favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario ing. Orlando, sia del seguente tenore:

Emendamento n. 3

All'art. 7

A) Al sesto comma vengono cancellate le parole comprese tra le due virgole:

“....., insieme al secondo classificato, ...”.

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 3 all'art. 7, che ottiene n° 15 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Di Stefano G., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.), n° 2 voti contrari (Corsaro G.M. e Ceglie L.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato l'emendamento n. 3 all'art. 7.

La presidente sottopone, quindi, a votazione l'art. 7, così come emendato, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 15 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Di Stefano G., Consoli V., Caruso D. e Puglisi V.), n° 2 voti contrari (Corsaro G.M. e Ceglie L.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente, a questo punto, dà atto del testo dell'art. 7 del regolamento, così come risultante a seguito dell'esito delle precedenti votazioni (il nuovo testo, come emendato, viene evidenziato):

“Art. 7

Il Sindaco sentito il parere della COP nominerà una Giuria, composta da almeno cinque componenti con accertato profilo tecnico artistico, che ha l'obbligo di presenziare alle giornate delle sfilate previste nonché approfondire le conoscenze di dettaglio dei costumi dei figuranti attraverso mezzi e modi che riterrà più idonei. La Giuria voterà tenendo presente il valore estetico, l'impatto complessivo, la manifattura dei costumi e delle pedane mobili scenografiche, la coreografia d'insieme e le luci.

A ciascun giurato sarà consegnata nel corso della sfilata una busta contenente le apposite schede, vidimate dall'ufficio di competenza, per l'assegnazione di un punteggio così articolato:

4. Costumi: da 1 a 100

5. pedane mobili scenografiche: da 1 a 40

6. coreografia d'insieme del gruppo: da 1 a 20

dette schede, a conclusione delle sfilate, dovranno essere riconsegnate al responsabile del comune, debitamente compilate e controfirmate.

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nei costumi verrà assegnata la Coppa “Caterina Casedda”;

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle pedane mobili scenografiche verrà assegnata la Coppa “Migliori carri scenografici”;

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle coreografie, intese come impatto d'insieme di tutto il gruppo, verrà assegnata la Coppa “Migliori coreografie”;

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio scaturente dalla somma di quelli riportati nelle varie categorie verrà assegnato il "Trofeo Turi Campanazza Carnevale di Misterbianco" e avrà diritto a partecipare alla successiva Edizione del "Carnevale di Misterbianco. I Costumi più belli di Sicilia" nel rispetto di quanto previsto nel precedente art. 1.

Alla Giuria spetta il compito di assegnare i seguenti "Premi Speciali":

- Miglior costume esclusivo uomo;
- Miglior costume esclusivo donna;
- Miglior costume esclusivo bambina;
- Miglior costume esclusivo bambino;
- Migliore acconciatura, copricapo e/o spalliera;
- Migliore struttura costume, da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici;
- "Premio cartolina" ai n. 20 costumi più originali e sfarzosi tra i gruppi in maschera partecipanti, di cui almeno un premio cartolina per gruppo;

I Costumi assegnatari dei suddetti premi parteciperanno di diritto agli eventi nazionali ed internazionali ai quali aderirà l'Amministrazione comunale.

Il verdetto della Giuria verrà annunciato appena ultimate le operazioni di spoglio dal Presidente della stessa o da un delegato. Sul verdetto della Giuria non sono ammessi reclami.

Nel caso in cui si riscontrasse, da parte di un gruppo, un comportamento non idoneo allo spirito della manifestazione, la Commissione Organizzatrice Permanente si riserva di escludere il citato gruppo dal Concorso e di vietarne la partecipazione a quello dell'anno successivo.

A ciascun componente della Commissione Tecnica/Esaminatrice sarà riconosciuto un rimborso spese forfettario nella misura massima omnicomprensiva di 500 €. mentre, a ciascun componente della Giuria, lo stesso rimborso spese forfettario sarà di 300 €".

La presidente passa alla trattazione dell'art. 8 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

"Art.8

Tutti i partecipanti dovranno ottemperare alle disposizioni e istruzioni impartite dall'organizzazione al fine di assicurare il regolare svolgimento delle sfilate.

L'inosservanza di qualsiasi disposizione dettata dall'organizzazione o di qualsiasi articolo del presente Regolamento sarà sanzionata con l'applicazione di penalità insindacabili:

a) La mancata partecipazione anche di una sola pedana mobile scenografica ad una sola delle sfilate, comporterà l'esclusione dalla classifica generale; in tal caso non sarà riconosciuto alcun premio e verrà applicata la penale di €. 3.000,00;

L'esclusione non sarà applicata qualora la Commissione accerti che la mancata partecipazione sia stata dovuta a causa di forza maggiore indipendente dalla volontà del Gruppo;

b) La difformità delle pedane mobili scenografiche o/e dei Costumi dai bozzetti nonché il mancato rispetto del numero minimo o/e massimo dei partecipanti comporterà una penale fino a €. 4.000,00;

c) Il ritardo della partenza, nella misura di 30 minuti, o l'attardarsi lungo il percorso della sfilata comporterà una penale fino a €. 3.000,00;

d) Il Gruppo in Maschera che, pur avendo accettato di partecipare al concorso, per qualunque motivo non dovesse presentarsi nel corso delle sfilate, è tenuto alla restituzione dell'intera somma del contributo assegnato e già liquidato".

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 8, che ottiene n° 13 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la Presidente dichiara approvato l'art. 8.

La presidente passa alla trattazione dell'art. 9 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

"Art.9

Il Sindaco, nomina con propria determina, entro e non oltre il 15 luglio di ogni anno, una COP (Commissione Organizzatrice Permanente), composta come di seguito. La Commissione Organizzatrice Permanente (C.O.P.), presieduta dal Sindaco è composta dallo stesso, da due Assessori, dal Presidente del C.C., dal Presidente della commissione consiliare di competenza e da due consiglieri comunali della stessa commissione, di cui uno di maggioranza e uno di opposizione, dal Responsabile del Settore competente, dal Comandante della Polizia municipale o dai rispettivi delegati nonché da un tecnico responsabile della Protezione civile, da un tecnico comunale e da un esperto nominato dal Sindaco.

Alla suddetta Commissione spettano i seguenti compiti:

1) assegnare/revocare provvisoriamente una porzione di capannone a ciascun gruppo in cui allestire i propri carri scenografici che dovranno partecipare alle sfilate;

2) garantire l'effettuazione delle sfilate e delle manifestazioni correlate nei giorni e negli orari stabiliti, secondo il programma disposto dall'Amministrazione comunale;

3) stabilire in caso di pioggia o per motivi di ordine pubblico, la nuova data per il recupero della mancata sfilata;

4) stabilire il circuito delle sfilate con la individuazione delle vie e piazze cittadine interessate;

5) assicurare il rispetto dell'ordine di partenza di ogni singolo gruppo, che verrà assegnato attraverso un sorteggio pubblico. Inoltre, dispone che le pedane mobili scenografiche e le maschere dovranno essere posizionati nel luogo assegnato per

la partenza, nei modi e nei termini decisi dalla stessa C.O.P. almeno un'ora prima dell'orario previsto per l'inizio delle sfilate.

6) potere sanzionatorio discrezionale e insindacabile nei confronti delle Associazioni inadempienti e/o responsabili di qualsiasi comportamenti contrari alla buona immagine, nonché alla riuscita della manifestazione di cui al presente regolamento;

7) consultare periodicamente i rappresentanti delle associazioni iscritte allo "Albo delle Associazioni Carnascialesche" istituito dall'Amministrazione comunale;

8) nominare collaboratori e volontari di supporto alla stessa C.O.P.;

9) coordinare e assistere la Commissione tecnica/esaminatrice e la Giuria;

10) assicurare un servizio di accoglienza turistica approntando parcheggi per Camper e servizio di bus navetta oltre ad organizzare visite nei luoghi e monumenti più significativi del Paese;

11) predisporre misure di sicurezza lungo il percorso delle sfilate attraverso l'utilizzo di transenne, vigilanza delle forze dell'ordine con l'ausilio anche di organizzazioni di volontariato;

12) promuovere iniziative rivolte alla ricerca di finanziamenti pubblici o privati finalizzati al miglioramento della manifestazione di cui al presente regolamento anche mediante la partecipazione ad eventi organizzati da altri;

13) assumere ogni altra scelta o decisione utile a perfezionare e/o migliorare la buona riuscita della manifestazione".

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 9, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 13 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente passa alla trattazione dell'art. 10 del regolamento proposto, che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

"Art.10

È fatto assoluto divieto alle Associazioni iscritte all'istituendo "Albo delle Associazioni carnascialesche" ed ai singoli partecipanti agli stessi Gruppi:

- utilizzare, ovunque e per qualsivoglia motivazione, il logo del carnevale "Carnevale di Misterbianco. I costumi più belli di Sicilia";

prendere parte ad eventi fuori dal Territorio di Misterbianco con costumi o elementi delle pedane mobili scenografiche che siano stati oggetto di contributo comunale senza la preventiva autorizzazione della C.O.P."

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 10, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 13

voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente passa alla trattazione dell'ultimo art. 11 del regolamento proposto (prendendo atto che non esiste più un art. 12, che, invece, era presente nel precedente regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 7/09/2017), che, visto che non ci sono emendamenti, viene dato per letto, e corrisponde al seguente testo:

“Art.11

Le Associazioni iscritte allo “Albo comunale delle associazioni carnascialesche” partecipanti al concorso “CARNEVALE DI MISTERBIANCO. I COSTUMI PIU’ BELLI DI SICILIA” si obbligano ed impegnano espressamente:

- a) al rispetto assoluto di tutta la normativa posta a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, prevista dal D. Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) dopo l'avvenuta consegna dei locali comunali a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per i danni di qualsiasi natura che dovessero derivare ai collaboratori delle associazioni medesime e/o a terzi a causa dell'allestimento delle pedane mobili scenografiche all'interno dei capannoni comunali e della realizzazione dei costumi nonché durante le stesse sfilate e lungo il tragitto d'uscita dai capannoni fino al percorso della sfilata e di rientro ai capannoni a fine manifestazione.
- c) al rispetto della normativa di legge relativa allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione delle pedane mobili scenografiche, differenziando tutto il materiale di scarto da conferire autonomamente direttamente presso l'isola ecologica comunale. Le quantità dei rifiuti differenziati conferiti dovranno essere giustificati da ricevute e/o formulari. Allo stesso modo dovranno essere giustificati e dimostrati i conferimenti dei rifiuti speciali non differenziabili.

Le associazioni che non ottemperano a quanto sopra specificato verranno sanzionati insindacabilmente con penalità fino a 2000 €.

- d) che qualora escluse dal concorso ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento provvederanno allo sgombero, entro 15 giorni dalla notifica della diffida, del locale comunale detenuto in uso gratuito per la realizzazione delle pedane mobili scenografiche dell'ultima edizione del concorso. Trascorso infruttuosamente il suddetto termine, autorizzano l'Amministrazione Comunale a provvedere in via sostitutiva a spostare il materiale e le attrezzature, presso ricoveri temporanei individuati dalla stessa Amministrazione, con l'obbligo di addebitare alla parte inadempiente il costo dell'operazione di rimozione senza, tra l'altro, assunzione di

responsabilità alcuna relativamente alla efficienza del ricovero temporaneo e alla conservazione dello stesso materiale ed attrezzature rimosse.

- e) nel nome e per conto degli stessi partecipanti alle sfilate, con la stessa sottoscrizione dell'istanza di partecipazione al concorso, dichiarano espressamente di conoscere ed accettare integralmente il presente regolamento e di portarlo a conoscenza di tutti gli stessi partecipanti".

La presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione, per appello nominale, l'art. 11, il quale viene approvato con la stessa votazione precedente, ovvero con n° 13 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Furia G., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.).

La presidente dichiara di passare alla votazione della proposta di deliberazione contenente l'intero regolamento come emendato.

La consigliere Puglisi: "Stasera è bello vedere che, comunque, il Consiglio è stato partecipato. Vorremmo che fosse sempre così. Speriamo sempre che ci sia questa partecipazione. Con riferimento specifico alla proposta di regolamento presentata, gli emendamenti presentati, secondo me, non garantiscono la massima partecipazione delle diverse realtà presenti sul territorio. Precisiamo che, già a suo tempo, abbiamo deciso di bocciare il regolamento, ma non possiamo credere che siano queste le modifiche necessarie da apportare: pensate davvero che ridurre il numero dei partecipanti possa migliorare la manifestazione? Non esiste alcuna spiegazione logica. Semmai si potrebbe parlare di un'opinione e, in definitiva, di un atto di fede nelle proprie capacità di discernimento. Minore quantità non vuol dire qualità maggiore. Sembra quasi che si vogliano favorire alcuni piuttosto che altri. Attenzione non stiamo dicendo questo, ma questa è l'impressione che si sta dando all'esterno. Siamo abituati ad essere abbastanza pacati e, quindi, non alzeremo la voce, ma lo si dovrebbe fare. Il nostro voto a questo regolamento sarà, pertanto, senza alcun dubbio, negativo. Grazie".

La presidente: "Ringrazia la consigliere Puglisi per i toni contenuti del suo intervento, che apprezzo moltissimo".

Il consigliere Vitrano: "Presidente, il mio ragionamento vuole essere breve e complessivo sul Regolamento e sull'iniziativa. È vero che questa Amministrazione, e, soprattutto, questa cittadinanza, ormai da sei anni ha fatto uno sforzo per far ripartire e rendere operativa una manifestazione come il Carnevale. L'unico dubbio di interpretazione riguarda quello che ha detto, ad esempio la consigliera Puglisi. Per me non è una riduzione dei gruppi, anzi, è il tentativo di metterli assieme in maniera più forte. Non è che perché i gruppi sono quattro si riduce la partecipazione. Anzi, l'utopia e l'immaginazione ci ha portato sempre a credere in una fondazione del Carnevale che

riuscisse proprio a raggruppare sinergicamente tutte le forze del territorio possibili. Secondo me, quindi, la riduzione a quattro gruppi non limita affatto la partecipazione, anzi rende i gruppi più forti e compatti. In questi anni io sono stato partecipe, anche in Consiglio comunale, al pari del consigliere Corsaro, per rendere la manifestazione sempre più funzionale. Abbiamo approvato diversi regolamenti, però, forse, abbiamo dimenticato di dire che, al di là degli equilibri, degli sforzi, dei numeri di gruppi, delle percentuali, ecc., è mancata qualcosa. E, quest'anno, ho appreso in diretta dall'assessore Santagati, avremo qualcosa in più, una manifestazione estiva, da far svolgere, spero, in un luogo adatto e idoneo, come potrebbe essere la zona del Mandela. Potremmo sfruttare quella struttura per realizzare un museo, che potrebbe, in quei giorni del Carnevale estivo, avere degli introiti. Questa modifica del regolamento, arricchito da questa novità, secondo me, va nella direzione giusta. Ripeto che, quindi, senza strumentalizzare i gruppi, perché sono abbastanza intelligenti per capirlo, la cosa importante è che noi non intendiamo assolutamente diminuire la partecipazione, ma, più che altro, cerchiamo di rendere più forti le associazioni che sul territorio si vogliono organizzare".

La consigliere Consoli: "Io volevo soltanto ricordare che il fatto di diminuire in modo graduale le associazioni non significa affatto che chi è appassionato al Carnevale non possa impegnarsi, perché quello che noi vorremmo, è proprio una maggiore partecipazione. Quindi, non è così come è stato detto, cioè che questo regolamento vuole una minore partecipazione. Auspichiamo, invece, che tutte le associazioni possano fondersi, collaborare e cooperare tra loro per ottenere insieme maggiori risultati, perché io penso che la diversità non possa far altro che arricchire il Carnevale, dato che più teste che pensano insieme porteranno sicuramente ad un risultato migliore".

Il consigliere Falà: "Francamente anch'io penso che questa sia la direzione che questa Amministrazione vuole prendere con il regolamento che il Consiglio, stasera, voterà. Razionalizzare non vuol dire punire o tagliare, razionalizzare vuol dire rendere più efficiente e, nel nostro caso, rendere più efficiente vuol dire riuscire a distribuire meglio le risorse e, se allochiamo meglio le risorse che abbiamo a disposizione, che non sono infinite, ma sono limitate, riusciremo senza ombra di dubbio a fare meglio per il nostro Carnevale. L'auspicio è questo. È quello che già i miei con i miei colleghi qua hanno citato, ovvero che le associazioni si fondano per creare gruppi più forti e in grado di realizzare per loro e per il nostro Comune un Carnevale, che diventi punto di riferimento, per quanto riguarda l'artisticità e la bellezza dei vestiti, su tutto il territorio nazionale".

Il consigliere Corsaro: "Siamo dispiaciuti e rammaricati perché il passaggio del ritiro del Regolamento era un assist che facevamo per tendere una mano, in questo caso, alla maggioranza per cercare di valorizzare meglio all'esterno un regolamento che è monco di partecipazione dal basso. Il Carnevale è una competizione. Forse lo abbiamo dimenticato e, come tutte le competizioni, occorre allargare, anziché, restringere la

platea dei concorrenti. Presento la metafora del calcio. Se, in serie A, ci sono 20 squadre e vince sempre la Juve, non è che dobbiamo togliere le altre 19 squadre e far partecipare solo la Juve e, quindi, vince solo comunque la Juve, qualche volta può vincere il Napoli, il Sassuolo o la Sampdoria. Io dico che se ci sono gruppi, che hanno oggi meno efficacia nella proposizione dei costumi, sicuramente si aggogheranno per migliorare la manifestazione del Carnevale. Non è tagliando dalla competizione le squadre più scarse del Campionato che si può risolvere il problema. Semmai, è garantendo un largo pluralismo che si può ottenere un migliore risultato. Quindi, su questa impostazione noi dissentiamo e, chiaramente, se magari si voleva alimentare la qualità del Carnevale, si potevano, al limite, trovare più soldi per migliorare il Carnevale. Chiaramente noi siamo rammaricati per ciò e ovviamente votiamo no".

L'assessore-consigliere Marchese: "Mi volevo scusare con lei presidente, perché prima ho esagerato nei toni, ma, quando ascoltiamo troppe volte solo un consigliere, anche, per carità, se ne ha diritto, poi, non è piacevole per gli altri sentirsi dire tu non puoi intervenire. Riconosco, comunque, che è lei che deve dire anche a me di stare zitto. Questo glielo dico veramente e mi volevo scusare per il tono e per le parole usate. Sulla dichiarazione di voto sul Carnevale, per tornare alla metafora proposta dal consigliere Corsaro, ogni campionato di calcio ha delle regole, per cui vengono decise dalla Lega quante squadre debbano partecipare, per cui spetta a chi governa quel procedimento, decidere cosa si deve fare. In questo caso, c'è un'Amministrazione pubblica, che deve andare a pensare come spendere i soldi, cercando di salvaguardare, prima di tutto, gli interessi della cittadinanza. Ciò perché è l'Amministrazione che dà dei soldi ai gruppi del Carnevale, questo non dimentichiamo ed è mia responsabilità, come quella di ogni consigliere comunale, se c'è un problema che riguarda un gruppo se c'è un affitto non pagato, se c'è una fattura non saldata, se c'è un problema di questo tipo, e di questi casi ne sono capitati anche in passato, provvedere prontamente. Mille volte l'Amministrazione è intervenuta per aiutare le associazioni, perché esse sono le vere protagoniste. Spetta a noi valorizzare ulteriormente il Carnevale, facendo anche una manifestazione estiva, aiutando il Carnevale a essere promosso, come si è fatto quest'anno. Anche le associazioni devono fare la loro parte, devono programmare e devono organizzarsi, già sin d'ora, con dei costumisti, perché è normale che chi spende di più in un costumista ha un obiettivo, non ci sono dubbi ed è altrettanto indubbio che se io ho delle motivazioni logistiche per avere alcuni capannoni, quelli utilizzabili sono quelli disponibili. Signori, la competizione è bella, ma non è vero che devono partecipare tutti senza alcuna condizione, semmai devono essere messi tutti in grado di partecipare, questo sì, ma lo devono vincere, dimostrando che ci tengono, ci devono mettere anche contributi, tempo e quant'altro. Se qualcuno non lo fa e non lo vuol fare, non è il Carnevale di Misterbianco quello adatto a loro. Questo non è più un Carnevale di paese o di provincia, toglietelo dalla testa. L'idea è quella di operare un salto di qualità per avere ulteriori finanziamenti, avendo fortunatamente funzionari che vi lavorano, perché qui non c'è nessuno che non lavora, non c'è nessuno che è sordo, non c'è nessuno che è schizofrenico, si lavora tutti per la realizzazione del programma

per il Carnevale. Pertanto, la dichiarazione di voto da parte del mio gruppo non può che essere favorevole”.

Alle ore 21:50 esce il consigliere Furia G. Consiglieri presenti n. 17.

La presidente, in assenza d'interventi, pone a votazione l'intero regolamento composto da n. 11 articoli, così come emendato, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvato il regolamento.

La presidente, in assenza d'interventi, pone a votazione la proposta di deliberazione, con annesso regolamento composto da n. 11 articoli, così come emendato, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Marchese M., La Spina A., Abbadessa A., Arena A., Vitrano C.S., Arena F., Lupo F., Pestoni A., Falà N., Vittorio G., Consoli V. e Caruso D.), n° 4 voti contrari (Corsaro G.M., Ceglie L., Di Stefano G. e Puglisi V.) e n° 1 astenuto (Adornetto S.). A chiusura della votazione, la presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione con annesso regolamento.

Alle ore 21:55, esauriti i punti all'O.d.G. in trattazione, la presidente del Consiglio comunale Agata Pestoni dichiara chiusi i lavori del civico consesso e scioglie la seduta.

Quanto sopra integralmente richiamato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto gli emendamenti presentati;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 30 del 15/05/2018 concernente: “Proposta di modifica del Regolamento del concorso per gruppi in maschera <Carnevale di Misterbianco... I costumi più belli di Sicilia> approvato con deliberazione n. 42 del 07.09.2017”;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di Consiglio comunale n° 30 del 15 Maggio 2018 concernente: “Proposta di modifica del Regolamento del concorso per gruppi in maschera <Carnevale di Misterbianco... I costumi più belli di Sicilia> approvato con deliberazione n. 42 del 07.09.2017”, con annesso testo regolamentare composto da n. 11 articoli, così come emendato.

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Marchese Matteo

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO
dott.ssa Agata Pestoni



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Regolamento del Concorso dei Gruppi in Maschera.

"CARNEVALE DI MISTERBIANCO... I COSTUMI PIÙ BELLI DI SICILIA".

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 06/07/2018

Regolamento del Concorso dei Gruppi in Maschera.

“CARNEVALE DI MISTERBIANCO... I COSTUMI PIÙ BELLI DI SICILIA”

Premessa

Il Comune di Misterbianco riconosce nel “**Carnevale dei Costumi più belli di Sicilia**” una manifestazione storica, culturale, folkloristica, turistica e si impegna a sostenerla con un articolato programma annuale di valorizzazione. Organizza, pertanto, sfilate di Gruppi in maschera e pedane mobili scenografiche, nelle piazze e lungo le vie cittadine, alle quali partecipano le Associazioni iscritte allo “Albo comunale delle associazioni carnascialesche” che verranno ammesse secondo le modalità di cui al presente Regolamento.

Art. 1

Per motivi strutturali, organizzativi, logistici e finanziari nonché per elevare il livello qualitativo ed artistico della manifestazione, le Associazioni ammesse al concorso “**CARNEVALE DI MISTERBIANCO...I COSTUMI PIU BELLI DI SICILIA**”, non possono superare il numero di quattro. Possono partecipare al concorso le Associazioni, legalmente costituite, iscritte all'Albo delle Associazioni carnascialesche istituito dal comune di Misterbianco con deliberazione di G.M. n. 88 del 27-03-2018, che faranno pervenire, entro le ore **12.00 del 30 settembre**, al protocollo generale dell'Ente, all'indirizzo dell'Assessorato ai Grandi Eventi, Turismo e Spettacolo, la relativa istanza di partecipazione, a firma del legale rappresentante dell'associazione, con allegata la seguente documentazione:

- a) denominazione e relazione illustrativa della tematica proposta;
- b) curriculum vitae dello scenografo e del costumista estensori del progetto nonché la nomina di un tecnico esperto che sovrintenderà alla realizzazione delle pedane mobili scenografiche;
- c) bozzetti esaustivi di almeno 10 Costumi esclusivi per singoli figuranti, con relativi spalliera/copricapo, caratterizzanti il tema prescelto; tipologia di stoffe e di materiali utilizzati per la loro realizzazione
- d) bozzetti esaustivi di almeno un costume caratterizzante il tema proposto, se e qualora l'Associazione preveda la partecipazione di gruppi coreografici;
- e) bozzetto esaustivo della struttura costume caratterizzante il tema proposto - da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici - se e qualora l'Associazione ne preveda;
- f) progetto grafico delle pedane mobili scenografiche, così come verranno presentate alle sfilate, composto da piante, almeno una vista frontale ed una laterale, sezioni, dettagli, disegni tridimensionali accompagnati da una relazione descrittiva ed illustrativa dei seguenti elementi:
 - caratteristiche geometriche di cui al successivo art. 2
 - elementi principali della struttura portante, con determinazione delle quantità dei materiali utilizzati
 - caratteristiche dei materiali costituenti la scenografia

- descrizione dettagliata dell'impianto elettrico e degli apparecchi di illuminazione
 - dettagli tecnici degli elementi di automazione e delle parti costituenti la pedana mobile scenografica.
- g) relativamente alle sole pedane mobili occorre approntare disegni illustrativi con evidenziate le principali caratteristiche geometriche e strutturali.
- h) costo preventivo delle spese delle pedane mobili scenografiche e dei costumi relativi ai bozzetti presentati.

Ogni Associazione ha facoltà di arricchire la proposta progettuale avvalendosi di qualsivoglia strumento figurativo che contribuisca alla migliore comprensione del tema e della documentazione presentata

Il Sindaco sentito il parere della COP (Commissione Organizzatrice Permanente) nominerà una Commissione Tecnica/Esaminatrice, formata da almeno cinque componenti ritenuti idonei per caratteristiche professionali ed esperienza artistica.

Acquisiti, esaminati e valutati i progetti e la documentazione di ogni Associazione secondo il presente regolamento, La Commissione Tecnica/ Esaminatrice procederà:

- a) all'ammissione al Concorso, nel presupposto che venga rispettato quanto previsto dal presente articolo, dell'associazione vincitrice dell'edizione dell'anno precedente;
- b) alla selezione delle altre tre Associazioni sulla base dei seguenti criteri di valutazione, attribuendo i seguenti punteggi:

- 1) fino a 10 punti per l'originalità del tema prescelto;
- 2) fino a 15 punti per la qualità tecnica, la valenza scenografica ed estetica delle pedane mobili scenografiche;
- 3) fino a 60 punti per l'adeguatezza dei Costumi e dei copricapo al tema prescelto nonché per la ricchezza e la qualità delle stoffe e dei materiali da utilizzare;
- 4) fino a 10 punti per l'originalità, la creatività e illustrazione del dettaglio nella presentazione della proposta progettuale.

Le associazioni selezionate, nei modi e limiti sopra definiti, verranno ammesse alla manifestazione in concorso. Detta selezione dovrà essere completata entro un mese dalla presentazione della documentazione.

Limitatamente alla sola prossima edizione della manifestazione carnascialesca (anno 2019), le Associazioni partecipanti al concorso non possono superare il numero di cinque, mentre quelle ammesse di diritto saranno tre, ai sensi del punto a), quinto comma, dell'art. 1 del precedente regolamento (C.C. n. 42 del 07-09-2017); le altre due associazioni partecipanti al concorso verranno selezionate ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento modificato.

Art. 2

I gruppi in maschera ammessi al concorso dovranno essere composti da non meno di 90 figuranti in costume. I bambini figuranti, di età inferiore a 12 anni compiuti, verranno conteggiati nella misura del 25%.

Il numero massimo reale di sfilanti su strada, per ciascun gruppo, non deve preferibilmente superare le 150 unità circa.

In ciascun gruppo è ammessa la partecipazione di una sola struttura costume qualora la stessa risulti sostenuta da ruote o elementi alternativi adatti ad agevolare il trasporto durante le sfilate.

Le pedane mobili scenografiche non potranno essere, per ogni gruppo, in numero superiore a due, di cui una porta titolo e l'altra di chiusura, e dovranno avere le seguenti inderogabili caratteristiche:

- a) Ingombro in larghezza non superiore a metri 4,00.
- b) Ingombro in lunghezza non superiore a metri 8,00.
- c) Ingombro totale in altezza, misurato dalla sede stradale, non superiore a metri 4,50 con il piano di calpestio più alto a quota non superiore a 2.00 metri dal piano stradale.
- d) Nei tratti rettilinei appositamente indicati del percorso della sfilata possono fuoriuscire a sbalzo, all'esterno del parallelepipedo individuato dalle misure limite di cui ai punti precedenti, elementi scenografici semoventi comunque azionati per non più di 1 metro lateralmente e metri 1.50 in altezza.
- e) La struttura di addobbo della pedana mobile dovrà essere realizzata in modo da costituire una protezione laterale a partire da cm. 50 da terra.
- f) Essere dotato di almeno due estintori.
- g) Essere dotato di idoneo impianto elettrico certificato e di apparecchi di illuminazione artistica.
- h) Essere in tema con l'allegoria del gruppo in maschera.

Non è ammesso l'uso di costumi già utilizzati o che richiamino quelli delle edizioni passate o interamente acquisiti, anziché progettati e realizzati per l'occasione.

Art. 3

La Commissione tecnica/esaminatrice avrà inoltre il compito di accedere periodicamente nei capannoni per verificare l'andamento dei lavori e il rispetto del presente Regolamento, nonché la rispondenza tra i bozzetti presentati e le opere in corso di realizzazione. Qualora ravvisi inadempienze o discordanze rispetto al progetto presentato, previa contestazione, propone l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento. Inoltre, la Commissione tecnica dovrà relazionare alla giuria illustrando il lavoro svolto e quanto riscontrato nel corso delle verifiche effettuate. Detta relazione costituirà un ulteriore elemento di valutazione a disposizione della Giuria.

Art. 4

Entro il termine, indicato nel successivo articolo, le associazioni ammesse al concorso dovranno far pervenire la seguente documentazione:

- 1) una esaustiva relazione contenente la denominazione delle pedane mobili scenografiche e di ogni singolo costume con descrizione grafica (foto, disegni, ecc.) minuziosa dei materiali usati e della rispondenza della maschera al tema), che verrà

consegnata, a cura dello stesso Ufficio, alla Commissione Tecnica ed alla Giuria e pubblicata sul sito internet www.carnevaledimisterbianco.it;

2) Polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi per una somma minima di € 500.000,00 (euro cinquecentomila) che copra eventuali sinistri lungo tutto il tragitto dal momento di uscita delle pedane mobili scenografiche dai capannoni e lungo tutto il percorso della sfilata, quello per il rientro nei capannoni nonché per eventuali danni occorsi agli iscritti alle associazioni e/o a terzi all'interno dei capannoni assegnati dal comune;

3) Dichiarazione di assunzione di responsabilità sottoscritta da ogni singolo partecipante ai gruppi, con espresso esonero per l'Amministrazione Comunale, contenente anche l'obbligo di mettere a disposizione della Commissione Organizzatrice Permanente l'eventuale costume esclusivo indossato per eventi organizzati dalla stessa o da altri soggetti;

4) Scheda con indicazione di dieci nominativi di partecipanti, non in costume, che verranno muniti di un distintivo di riconoscimento rilasciato dal Comune, con il compito di garantire il servizio d'ordine lungo il percorso in collaborazione con le Forze dell'ordine presenti;

5) Dichiarazione attestante che il mezzo utilizzato per il traino della pedana mobile scenografica è in regola con le vigenti norme di P.S. e codice della strada (assicurazione e revisione) e che sarà condotto da personale abilitato che dispone di apposita patente;

6) Relazione tecnica a firma di un tecnico esperto attestante la rispondenza degli impianti, realizzati sulle pedane mobili scenografiche, alle regole tecniche di sicurezza. Le pedane mobili e le strutture installate sulle stesse tramite apparecchiature meccaniche, oleodinamiche, elettriche, ecc, i pupazzi, le maschere e le varie rappresentazioni, devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza, in particolare sotto il profilo della sicurezza statica, elettrica ed antinfortunistica o, in assenza, a standard di buona tecnica di riconosciuta validità. Inoltre, la relazione tecnica sopracitata dovrà contenere le seguenti specificazioni: a) sui materiali utilizzati; b) sulla corretta esecuzione dei lavori; c) sull'ancoraggio realizzato sui pianali delle pedane mobili; d) sul corretto aggancio alle motrici; e) sul massimo numero di figuranti ammissibili sulla pedana mobile scenografica; f) sul rispetto delle norme tecniche di stabilità, sicurezza ed antinfortunistica dell'insieme della struttura scenografica assemblata ed ancorate sulle pedane mobili.

Le attrezzature che sovrintendono gli eventuali movimenti, di cui al punto d) del precedente art. 2, di tipo meccanico, oleodinamico od elettromeccanico, ecc, di supporto alle allegorie carnascialesche, ove capaci di movimento autonomo rispetto al moto delle pedane, devono essere progettate, realizzate e collaudate seguendo, per quanto applicabile, l'attuale norma europea sulle attrazioni (UNI EN 13814/2005).

7) Elenco ufficiale dei partecipanti, corredato dai dati anagrafici, dalla denominazione del costume indossato, della relativa descrizione con particolare riferimento ai costumi esclusivi e al costume struttura.

8) Dichiarazione di impegno a sfilare nelle date e lungo il percorso stabilito di anno in anno dalla Commissione Organizzatrice.

La documentazione di cui ai precedenti punti 1), 6) e 7) dovrà essere prodotta anche su supporto informatico (CD).

Due giorni prima della prima sfilata del concorso, le pedane mobili scenografiche dovranno essere pronte e allestite in tutti i particolari per consentire alla Commissione Tecnica/Esaminatrice di visionarli e valutarne la conformità al progetto presentato e approvato. La Commissione Tecnica/Esaminatrice si riserva il diritto di vietare la partecipazione alla sfilata delle pedane mobili scenografiche che non risultassero conformi o inadeguate.

Art. 5

La documentazione ufficiale descritta nell'articolo che precede, relativa a ciascun gruppo in concorso, dovrà essere depositata al protocollo generale del comune improrogabilmente entro le ore 12.00 del giovedì che precede il giorno della prima sfilata. Detto adempimento si rende necessario al fine di predisporre le verifiche da effettuare obbligatoriamente nel corso della sfilata di apertura. Alla fase della verifica sopra citata partecipa una unità di ciascun gruppo, all'uopo delegata dal legale rappresentante della relativa Associazione.

I costumi non conformi ai bozzetti e che, inoltre, alla prima sfilata risultassero assenti o non rifiniti, non verranno presi in considerazione ai fini del computo del numero dei partecipanti di ogni singolo gruppo e saranno categoricamente esclusi da qualunque premio a concorso compreso quello "cartolina".

Art. 6

L'Amministrazione comunale ogni anno, con delibera di Giunta Municipale stabilirà l'importo del contributo da assegnare ad ogni gruppo partecipante, che potrà variare da una somma minima di €. 15.000/00 ad una massima di €. 25.000/00. Inoltre, fisserà un ulteriore bonus complessivo da assegnare come segue.

La somma del contributo verrà integrata da un "bonus" che verrà ripartito tra le associazioni che superano le 100 unità di figuranti, determinati nel rispetto del primo comma del precedente art. 2, secondo il principio di proporzionalità al numero dei figuranti, come sopra definito, che supera le 90 unità e fino al massimo numero ammesso pari a 150.

Il sopracitato bonus deve essere destinato obbligatoriamente, a cura dell'associazione interessata previa verifica da parte della Commissione tecnica/esaminatrice, ad incentivare i figuranti dei costumi esclusivi.

In ogni caso l'Amministrazione comunale si riserva di modificare gli importi del contributo e del bonus a seconda delle disponibilità di bilancio.

A seguito dell'approvazione dei progetti presentati dalle associazioni, con determina settoriale, si provvederà ad erogare alle stesse una anticipazione del 30% del contributo mentre successivamente, ad avanzamento dei lavori, verrà erogato un ulteriore anticipo del 40% entro il mese di gennaio dell'anno successivo. Il saldo, detratte le eventuali penalità, verrà erogato a conclusione della manifestazione, sulla

base del riscontro-verifica effettuato dalla Commissione tecnica sulla conformità delle pedane mobili scenografiche e dei costumi nonché dell'insieme del gruppo al progetto a suo tempo approvato e dietro presentazione di regolare rendiconto delle spese complessive sostenute e documentate con fatture e/o ricevute fiscali per almeno il 80% del contributo. La rimanente spesa, entro il 20%, non documentata da fatture o ricevute fiscali, dovrà essere attestata con autocertificazione dal legale rappresentante dell'associazione. Nel caso in cui il riscontro-verifica eseguito dalla Commissione Tecnica-Esaminatrice dovesse evidenziare incongruenze od assenza di conformità col progetto presentato ed approvato, la C.O.P. provvederà a sanzionare l'associazione responsabile applicando una penale fino a 5.000 Euro.

Art. 7

Il Sindaco sentito il parere della COP nominerà una Giuria, composta da almeno cinque componenti con accertato profilo tecnico artistico, che ha l'obbligo di presenziare alle giornate delle sfilate previste nonché approfondire le conoscenze di dettaglio dei costumi dei figuranti attraverso mezzi e modi che riterrà più idonei. La Giuria voterà tenendo presente il valore estetico, l'impatto complessivo, la manifattura dei costumi e delle pedane mobili scenografiche, la coreografia d'insieme e le luci.

A ciascun giurato sarà consegnata nel corso della sfilata una busta contenente le apposite schede, vidimate dall'ufficio di competenza, per l'assegnazione di un punteggio così articolato:

1. Costumi: da 1 a 100
2. pedane mobili scenografiche: da 1 a 40
3. coreografia d'insieme del gruppo: da 1 a 20

dette schede, a conclusione delle sfilate, dovranno essere riconsegnate al responsabile del comune, debitamente compilate e controfirmate.

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nei costumi verrà assegnata la Coppa "Caterina Casedda";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle pedane mobili scenografiche verrà assegnata la Coppa "Migliori carri scenografici";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio nelle coreografie, intese come impatto d'insieme di tutto il gruppo, verrà assegnata la Coppa "Migliori coreografie";

Al gruppo in maschera che totalizzerà il massimo punteggio scaturente dalla somma di quelli riportati nelle varie categorie verrà assegnato il "Trofeo Turi Campanazza Carnevale di Misterbianco" e avrà diritto a partecipare alla successiva Edizione del "Carnevale di Misterbianco. I Costumi più belli di Sicilia" nel rispetto di quanto previsto nel precedente art. 1.

Alla Giuria spetta il compito di assegnare i seguenti "Premi Speciali":

- Miglior costume esclusivo uomo;
- Miglior costume esclusivo donna;
- Miglior costume esclusivo bambina;
- Miglior costume esclusivo bambino;

- Migliore acconciatura, copricapo e/o spalliera;
- Migliore struttura costume, da intendersi quale evoluzione alternativa al classico costume in termini strutturali e stilistici;
- "Premio cartolina" ai n. 20 costumi più originali e sfarzosi tra i gruppi in maschera partecipanti, di cui almeno un premio cartolina per gruppo;

I Costumi assegnatari dei suddetti premi parteciperanno di diritto agli eventi nazionali ed internazionali ai quali aderirà l'Amministrazione comunale.

Il verdetto della Giuria verrà annunciato appena ultimate le operazioni di spoglio dal Presidente della stessa o da un delegato. Sul verdetto della Giuria non sono ammessi reclami.

Nel caso in cui si riscontrasse, da parte di un gruppo, un comportamento non idoneo allo spirito della manifestazione, la Commissione Organizzatrice Permanente si riserva di escludere il citato gruppo dal Concorso e di vietarne la partecipazione a quello dell'anno successivo.

A ciascun componente della Commissione Tecnica/Esaminatrice sarà riconosciuto un rimborso spese forfettario nella misura massima omnicomprensiva di 500 €. mentre, a ciascun componente della Giuria, lo stesso rimborso spese forfettario sarà di 300 €.

Art. 8

Tutti i partecipanti dovranno ottemperare alle disposizioni e istruzioni impartite dall'organizzazione al fine di assicurare il regolare svolgimento delle sfilate.

L'inosservanza di qualsiasi disposizione dettata dall'organizzazione o di qualsiasi articolo del presente Regolamento sarà sanzionata con l'applicazione di penalità insindacabili:

a) La mancata partecipazione anche di una sola pedana mobile scenografica ad una sola delle sfilate, comporterà l'esclusione dalla classifica generale; in tal caso non sarà riconosciuto alcun premio e verrà applicata la penale di €. 3.000,00;

L'esclusione non sarà applicata qualora la Commissione accerti che la mancata partecipazione sia stata dovuta a causa di forza maggiore indipendente dalla volontà del Gruppo;

b) La difformità delle pedane mobili scenografiche o/e dei Costumi dai bozzetti nonché il mancato rispetto del numero minimo o/e massimo dei partecipanti comporterà una penale fino a €. 4.000,00;

c) Il ritardo della partenza, nella misura di 30 minuti, o l'attardarsi lungo il percorso della sfilata comporterà una penale fino a €. 3.000,00;

d) Il Gruppo in Maschera che, pur avendo accettato di partecipare al concorso, per qualunque motivo non dovesse presentarsi nel corso delle sfilate, è tenuto alla restituzione dell'intera somma del contributo assegnato e già liquidato.

Art. 9

Il sindaco, nomina con propria determina, entro e non oltre il 15 luglio di ogni anno, una COP (Commissione Organizzatrice Permanente), composta come di seguito. La **Commissione Organizzatrice Permanente (C.O.P.)**, presieduta dal Sindaco è composta dallo stesso, da due Assessori, dal Presidente del C.C., dal Presidente della

commissione consiliare di competenza e da due consiglieri comunali della stessa commissione, di cui uno di maggioranza e uno di opposizione, dal Responsabile del Settore competente, dal Comandante della Polizia municipale o dai rispettivi delegati nonché da un tecnico responsabile della Protezione civile, da un tecnico comunale e da un esperto nominato dal Sindaco.

Alla suddetta Commissione spettano i seguenti compiti:

- 1) assegnare/revocare provvisoriamente una porzione di capannone a ciascun gruppo in cui allestire i propri carri scenografici che dovranno partecipare alle sfilate;
- 2) garantire l'effettuazione delle sfilate e delle manifestazioni correlate nei giorni e negli orari stabiliti, secondo il programma disposto dall'Amministrazione comunale;
- 3) stabilire in caso di pioggia o per motivi di ordine pubblico, la nuova data per il recupero della mancata sfilata;
- 4) stabilire il circuito delle sfilate con la individuazione delle vie e piazze cittadine interessate;
- 5) assicurare il rispetto dell'ordine di partenza di ogni singolo gruppo, che verrà assegnato attraverso un sorteggio pubblico. Inoltre, dispone che le pedane mobili scenografiche e le maschere dovranno essere posizionati nel luogo assegnato per la partenza, nei modi e nei termini decisi dalla stessa C.O.P. almeno un'ora prima dell'orario previsto per l'inizio delle sfilate.
- 6) potere sanzionatorio discrezionale e insindacabile nei confronti delle Associazioni inadempienti e/o responsabili di qualsiasi comportamenti contrari alla buona immagine nonché alla riuscita della manifestazione di cui al presente regolamento;
- 7) consultare periodicamente i rappresentanti delle associazioni iscritte allo "Albo delle Associazioni Carnascialesche" istituito dall'Amministrazione comunale;
- 8) nominare collaboratori e volontari di supporto alla stessa C.O.P.;
- 9) coordinare e assistere la Commissione tecnica/esaminatrice e la Giuria;
- 10) assicurare un servizio di accoglienza turistica approntando parcheggi per Camper e servizio di bus navetta oltre ad organizzare visite nei luoghi e monumenti più significativi del Paese;
- 11) predisporre misure di sicurezza lungo il percorso delle sfilate attraverso l'utilizzo di transenne, vigilanza delle forze dell'ordine con l'ausilio anche di organizzazioni di volontariato;
- 12) promuovere iniziative rivolte alla ricerca di finanziamenti pubblici o privati finalizzati al miglioramento della manifestazione di cui al presente regolamento anche mediante la partecipazione ad eventi organizzati da altri;
- 13) assumere ogni altra scelta o decisione utile a perfezionare e/o migliorare la buona riuscita della manifestazione.

Art. 10

È fatto assoluto divieto alle Associazioni iscritte all'istituendo "Albo delle Associazioni carnascialesche" ed ai singoli partecipanti agli stessi Gruppi:

- utilizzare, ovunque e per qualsivoglia motivazione, il logo del carnevale "Carnevale di Misterbianco. I costumi più belli di Sicilia";

- prendere parte ad eventi fuori dal Territorio di Misterbianco con costumi o elementi delle pedane mobili scenografiche che siano stati oggetto di contributo comunale senza la preventiva autorizzazione della C.O.P.

Art. 11

Le Associazioni iscritte allo "Albo comunale delle associazioni carnascialesche" partecipanti al concorso **"CARNEVALE DI MISTERBIANCO. I COSTUMI PIU' BELLI DI SICILIA"** si obbligano ed impegnano espressamente:

- a) al rispetto assoluto di tutta la normativa posta a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, prevista dal D. Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) dopo l'avvenuta consegna dei locali comunali a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per i danni di qualsiasi natura che dovessero derivare ai collaboratori delle associazioni medesime e/o a terzi a causa dell'allestimento delle pedane mobili scenografiche all'interno dei capannoni comunali e della realizzazione dei costumi nonché durante le stesse sfilate e lungo il tragitto d'uscita dai capannoni fino al percorso della sfilata e di rientro ai capannoni a fine manifestazione.
- c) al rispetto della normativa di legge relativa allo smaltimento dei rifiuti prodotti dall'attività di realizzazione delle pedane mobili scenografiche, differenziando tutto il materiale di scarto da conferire autonomamente direttamente presso l'isola ecologica comunale. Le quantità dei rifiuti differenziati conferiti dovranno essere giustificati da ricevute e/o formulari. Allo stesso modo dovranno essere giustificati e dimostrati i conferimenti dei rifiuti speciali non differenziabili.

Le associazioni che non ottemperano a quanto sopra specificato verranno sanzionati insindacabilmente con penalità fino a 2000 €.

- d) che qualora escluse dal concorso ai sensi dell'art. 1 del presente regolamento provvederanno allo sgombero, entro 15 giorni dalla notifica della diffida, del locale comunale detenuto in uso gratuito per la realizzazione delle pedane mobili scenografiche dell'ultima edizione del concorso. Trascorso infruttuosamente il suddetto termine, autorizzano l'Amministrazione Comunale a provvedere in via sostitutiva a spostare il materiale e le attrezzature, presso ricoveri temporanei individuati dalla stessa Amministrazione, con l'obbligo di addebitare alla parte inadempiente il costo dell'operazione di rimozione senza, tra l'altro, assunzione di responsabilità alcuna relativamente alla efficienza del ricovero temporaneo e alla conservazione dello stesso materiale ed attrezzature rimosse.
- e) nel nome e per conto degli stessi partecipanti alle sfilate, con la stessa sottoscrizione dell'istanza di partecipazione al concorso, dichiarano espressamente di conoscere ed accettare integralmente il presente regolamento e di portarlo a conoscenza di tutti gli stessi partecipanti.